



Comunità di Sant'Egidio

A.C.A.P. ONLUS

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Ai soci della
Comunità di Sant'Egidio A.C.A.P. ONLUS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Comunità di Sant'Egidio A.C.A.P. ONLUS (l'Associazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal rendiconto della gestione e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Comunità di Sant'Egidio A.C.A.P. ONLUS è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo A della Nota Integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la revisione legale spetta ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo A della Nota Integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo della Associazione è responsabile per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 24 luglio 2020

EY S.p.A.


Maria Ginevra De Romanis
(Revisore Legale)

Comunità di S.Egidio-ACAP ONLUS

Sede legale: Piazza S.Egidio, 3/a – 00153 Roma
Codice Fiscale: 80191770587 - Partita IVA 02132561008

Relazione sulla gestione 2019

Spettabili Soci,

la relazione che vi sottoponiamo è quella relativa all'esercizio 2019. Nel rinviarVi alla Nota integrativa al bilancio per ciò che concerne i dati risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione, in questa sede Vi relazioniamo sulla gestione dell'Associazione in conformità a quanto già fatto negli anni precedenti, secondo quanto prescritto dallo Statuto.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 che sottoponiamo alla Vostra attenzione evidenzia un avanzo di gestione per € 3.907 su un movimento complessivo € 20.485.781 di proventi e € 20.481.874 di oneri.

Tale risultato è ripartito tra oneri e proventi come segue:

ONERI	2019	PROVENTI	2019
1) Oneri da attività tipiche	18.084.048	1) Proventi da attività tipiche	19.445.443
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	-	2) Proventi da raccolta fondi	274.562
3) Oneri da attività accessorie	1.374.963	3) Proventi da attività accessorie	538.910
4) Oneri finanziari e patrimoniali	206.318	4) Proventi finanziari e patrimoniali	117.600
6) Oneri di supporto generale	763.242		
7) Altri oneri	53.303	7) Altri Proventi	109.266
Totale	20.481.874	Totale	20.485.781
		Risultato gestionale	3.907

I proventi complessivi dell'attività dell'Ente hanno registrato nel 2019 un incremento rispetto al 2018 (+15,80%). Analizzando le componenti tipologiche si osserva che il 55,23% (€ 11.313.828) è risultato costituito da contributi su progetti ricevuti da Istituzioni nazionali e internazionali, pubblici e privati (con un incremento del 17,62% rispetto al 2018), il 29,98% (€ 6.140.697), invece, è risultato costituito da sostenitori privati italiani e stranieri che hanno finanziato le attività istituzionali dell'Ente (con un incremento del 15,60% rispetto al 2018). Il 6,75% dei proventi complessivi (€ 1.382.720) è affluito all'Ente dalla Comunità di Sant'Egidio e da altri Enti non profit affiliati o collegati (il 50,56% in più rispetto al 2018). Tale sostegno finanziario, erogato principalmente dalla Fondazione DREAM-Comunità di Sant'Egidio Onlus, è servito per la gestione di specifici progetti e per l'attività di lotta all'AIDS in Africa.

Le donazioni alla Comunità di S.Egidio-ACAP e i lasciti testamentari sono fiscalmente deducibili secondo la normativa italiana vigente. Anche nel 2019 è stato possibile destinare il 5x1000 alla Comunità di Sant'Egidio.

Il 2,80% dei proventi complessivi dell'Ente (€ 573.708) è affluito all'Ente dalla gestione delle convenzioni stipulate con Enti locali o altri Organismi pubblici o privati per le attività di assistenza e promozione svolte nell'esercizio in esame (il 8,69% in meno rispetto al 2018).

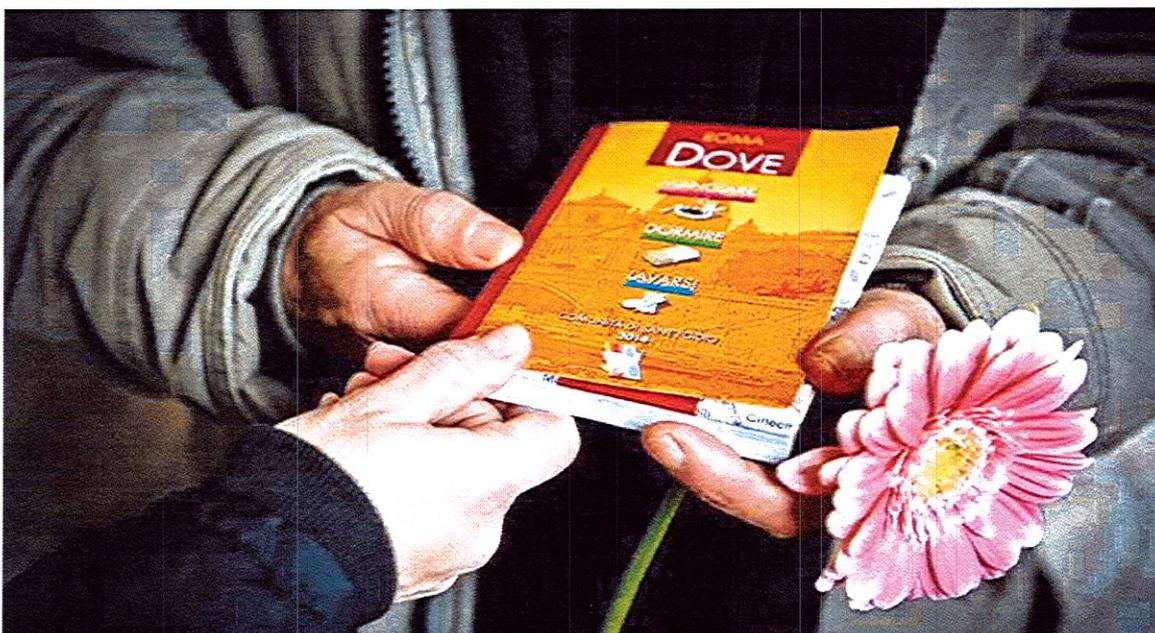
Com'è noto, il punto di forza della nostra Associazione è rappresentato dai volontari che sostengono quotidianamente le attività dell'Ente. La gran parte dei servizi alla persona è svolta infatti da quanti mettono a disposizione una porzione del proprio tempo libero, delle proprie capacità e delle proprie attitudini per assistere anziani con insufficienti risorse, persone senza dimora, bambini in difficoltà, portatori di handicap, immigrati, Rom e Sinti, malati di AIDS. Lo stesso vale per tutte le attività di formazione e sensibilizzazione che accompagnano ordinariamente le attività dirette di assistenza. Con l'occasione rivolgiamo a tutti coloro che hanno contribuito volontariamente all'attività dell'Associazione il nostro ringraziamento, perché senza di loro non sarebbe stato possibile raggiungere i risultati esposti nel presente esercizio.

Quanto ai contributi finanziari raccolti nell'esercizio, occorre ricordare che questi sono andati a coprire i costi diretti di acquisto di materie prime, medicinali, generi alimentari e di prima necessità, materiali vari, opere di ristrutturazione di locali adibiti alle attività di accoglienza e cura, servizi altamente specializzati acquistati a favore delle situazioni di povertà incontrate in Italia e nel mondo. La quota di entrate utilizzate per servizi amministrativi generali è stata anche quest'anno molto ridotta, appena il 3,72%.

L'intervento dei donatori privati continua a concorrere in maniera sostanziale a sostenere programmi e progetti. Tra i principali sono da menzionare - specificamente per l'anno 2019 - Kindermissionswerk-die Sternsinger, Enel Cuore Onlus, ENI Foundation, Aids Stiftung e alcune fondazioni sia italiane che estere. Sul fronte dei donatori istituzionali, hanno collaborato sia enti italiani che stranieri. Da un lato, ricordiamo l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero per gli Affari Esteri, il Ministero dell'Interno e dall'altro i tanti Enti pubblici locali italiani (Regioni, Province e Comuni) che sostengono iniziative e opere che ricadono nel proprio territorio o per programmi di sviluppo all'estero, quale la Provincia Autonoma di Trento.

Sul fronte della cooperazione internazionale, accanto ad agenzie internazionali quale l'UNICEF ed il Global Fund, molti uffici di cooperazione internazionali hanno sostenuto l'attività della Comunità di Sant'Egidio tra i quali si menzionano l'agenzia Basca per la cooperazione, la Cooperazione giapponese, l'ufficio di Cooperazione fiamminga nonché l'ufficio di Cooperazione del Principato di Monaco.

In Italia e in Europa Sant'Egidio è stata accanto a chi ha sentito più degli altri la crisi. Le presentazioni pubbliche della guida **"DOVE mangiare, dormire, lavarsi 2020"** edita in più città italiane (Roma, Napoli, Genova, Padova, Treviso, Venezia), ha offerto l'occasione per parlare del volto della povertà, ma anche della generosità di tanti.



da www.santegidio.org

"DOVE mangiare, dormire, lavarsi" 2020 a ROMA - La guida per chi non ha casa o è in difficoltà

Giunto alla 30° edizione, questo libretto pubblicato dalla Comunità di Sant'Egidio è un aiuto a orientarsi nel mondo della solidarietà.

È rivolto prima di tutto a chi ha bisogno di aiuto: poveri, persone senza fissa dimora, anziani o stranieri. Per questo è distribuito gratuitamente a chi ne fa richiesta. Ma è utile anche a tutti coloro che operano nel sociale. Ci sono i posti dove si può avere aiuto e accoglienza. Sono anche i luoghi dove si può aiutare e essere accoglienti. Qualcuno di questi, però, potrebbe essere sfuggito. È gradito qualsiasi suggerimento possa rendere questa guida più completa.

Per segnalazioni e aggiornamenti scrivere a: romadove@tiscali.it. La Guida si può anche consultare via app.

La Comunità ha cercato di rappresentare presso l'opinione pubblica le difficoltà di chi è stato travolto più degli altri dalle difficoltà del Paese, in particolare famiglie numerose, giovani, anziani soli, con conferenze stampa e comunicati, manifestazioni nei quartieri, marce di solidarietà in occasione di episodi, più frequenti, di razzismo.

La Comunità di Sant'Egidio ha moltiplicato i propri sforzi rafforzando i propri Centri d'accoglienza, le proprie Mense e le proprie "cene itineranti" per chi vive in gravi difficoltà.

In tante città esistono punti di distribuzione ma soprattutto di ascolto, fondamentali per ascoltare e parlare con le persone e così non perdere il contatto con i volti e le storie di situazioni periferiche di povertà che nel tempo cambiano.

La prima mensa per i poveri che abbiamo aperto è quella di via Dandolo, a Roma: dal 1988 si sono sedute a quella tavola più di 115mila persone di diversa nazionalità e sono stati serviti 2 milioni e cinquecentomila pasti. Ma negli ultimi anni siamo rimasti colpiti dall'aumento degli italiani che chiedono aiuto e, prima di tutto, di potersi sfamare. Giovani, anziani, famiglie che non hanno più lavoro: la crisi vuol dire anche persone che hanno fame. Se ne vedono ormai tante nelle nostre città europee. Alcune arrivano a frugare nei cassonetti dell'immondizia in cerca di cibo. Nelle mense, ormai tante, di Sant'Egidio, al pasto caldo si aggiunge un clima familiare e accogliente, a cui tutti hanno diritto.

Con un servizio totalmente gratuito perché garantito da volontari. Ma con tante spese per tutto il resto. Per questo chiediamo aiuto a tutti i nostri amici: aiutateci ad aiutare chi ha fame. Sono tanti, alcuni non riescono neanche a raggiungere le nostre mense: andiamo noi a trovarli portando cibo nelle stazioni, nelle strade di tante città. Non solo a Roma e in Europa, ma anche nelle periferie delle megalopoli africane e sudamericane.



MENSE E PUNTI DI DISTRIBUZIONE IN ITALIA NEL CORSO DEL 2019.

Un anno di crescita nelle “periferie” geografiche ed esistenziali, sintetizzato da 1.600 **Pranzi di Natale** che hanno ospitato più di 240mila persone in più di 70 paesi. Aiutati nell'organizzazione da oltre undicimila volontari: un segno di generosità e una risposta in una festa dei valori condivisi da tutti.

da www.santegidio.org

“E’ un popolo in cui chi aiuta si confonde con chi è aiutato – ha commentato il presidente della Comunità, Marco Impagliazzo –, una grande famiglia in cui c’è posto per tutti. La larga partecipazione di quest’anno dimostra che è possibile rispondere alla cultura della rassegnazione e della chiusura, che a volte sembra dominante, restituendo a tanti la speranza di un futuro da costruire insieme”.

Significativa la crescita della solidarietà: sono in aumento i volontari che si sono offerti per aiutare, non solo preparando i pranzi e servendo a tavola, ma anche conoscendo i poveri che sono amici della Comunità durante tutto l’anno.



Sul fronte dell'inclusione nel corso del 2019 la Comunità di Sant'Egidio ha permesso a più di 8.000 stranieri di studiare la lingua e la cultura italiana. In Europa questo tipo di servizio ha coinvolto circa 25.000 immigrati, rifugiati e rom.

La Scuola di Lingua e Cultura Italiana della Comunità di Sant'Egidio è nata a Roma nel 1982 insegnando l'italiano come Seconda Lingua (L2) agli stranieri e nel 1989 ha ottenuto il riconoscimento del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR). La Scuola insegna la lingua italiana seguendo i livelli del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue), dal livello propedeutico all'A1 (prima alfabetizzazione) fino al C2 (madrelingua). Dal 1982 a oggi decine di migliaia di studenti provenienti da più di 140 paesi hanno studiato nelle nostre scuole di Roma (in 11 sedi attualmente) e Napoli, Livorno, Pisa, Firenze, Trieste, Torino, Padova, Genova, Milano, Novara, Catania, Palermo.

La Scuola dal 2008 è centro d'esame CELI (Certificazione della Lingua Italiana), in convenzione con l'Università per stranieri di Perugia, dal 2014 è anche centro d'esame DILS-PG per la Certificazione in Didattica dell'italiano come lingua straniera, e dal 2016 centro d'esame PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri), per la certificazione dell'italiano come lingua straniera. Per il sostenere il percorso di integrazione la Scuola ha organizzato inoltre corsi di formazione per periti informatici, per panificatori, per sarti, per operatori domiciliari polivalenti, per la sicurezza sui cantieri, per l'assistenza alla persona (caregiver). Dal 2001 sono attivi i corsi per Mediatori Interculturali riconosciuti dalla Regione Lazio che dal 2015 sono divenuti corsi di alta formazione in convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia. Dall'anno formativo 2016/2017 i corsi per Mediatori sono

confluiti in due corsi universitari in convenzione con l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria: un Corso di Laurea sperimentale per "Mediatori per l'intercultura e la coesione sociale in Europa" e il Corso di Alta Formazione annuale per Mediatori Interculturali.

Metodo di insegnamento: a) approccio comunicativo, attraverso una sinergia dei metodi funzionale- nozionale e situazionale, con l'utilizzo di contenuti legati alla vita quotidiana degli studenti; b) approccio umanistico-affettivo, attraverso la creazione di un ambiente favorevole alla socializzazione, la trasmissione di un messaggio di empatia che affronti la sfida dell'integrazione per costruire la società multiculturale. Il metodo di insegnamento, sviluppato e testato dalla Scuola, si è dimostrato un valido contributo al processo di integrazione degli immigrati, replicabile nei diversi contesti italiani ed europei: siamo convinti che la conoscenza della lingua e della cultura sia quel terreno comune dove conoscersi e imparare a rispettarsi.



La Comunità di Sant'Egidio è impegnata da oltre trent'anni nelle attività di accoglienza e integrazione per immigrati, rifugiati e richiedenti asilo a Roma, in Italia e in Europa. Quella dei migranti è una sfida globale, la sfida europea più grande, sfida ai nostri valori fondanti, al nostro continente che sta invecchiando precocemente. Da tutto questo può nascere qualcosa di buono: una nuova Europa accogliente e solidale. Per questo la Comunità ha scelto di chiamare gli immigrati che giungono in Europa i "nuovi europei".

Il 2019 si è anche caratterizzato nuovamente per l'afflusso di profughi dai Paesi in guerra o dalle situazioni di grande povertà in Africa o in Asia. Tutte le Comunità di Sant'Egidio sono state interpellate sul fronte dell'accoglienza. Per questo nel corso dell'anno è stato rafforzato l'importante progetto umanitario dei "Corridoi umanitari".



E' un progetto-pilota, realizzato dalla Comunità di Sant'Egidio con la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, la Tavola Valdese e la Conferenza Episcopale italiana-Caritas, completamente autofinanziato. Ha come principali obiettivi evitare i viaggi con i barconi nel Mediterraneo, che hanno già provocato un numero altissimo di morti, tra cui molti bambini; impedire lo sfruttamento dei trafficanti di uomini che fanno affari con chi fugge dalle guerre; concedere a persone in "condizioni

di vulnerabilità" (ad esempio, oltre a vittime di persecuzioni, torture e violenze, famiglie con bambini, anziani, malati, persone con disabilità) un ingresso legale sul territorio italiano con visto umanitario e la possibilità di presentare successivamente domanda di asilo. È un modo sicuro per tutti, perché il rilascio dei visti umanitari prevede i necessari controlli da parte delle autorità italiane.

Arrivati in Italia, i profughi sono accolti a spese delle nostre associazioni in strutture o case. Insegniamo loro l'italiano, iscriviamo a scuola i loro bambini, per favorire l'integrazione nel nostro paese e aiutarli a cercare un lavoro. **Da febbraio 2016 a oggi sono già arrivate quasi 2.800 persone, siriani in fuga dalla guerra e dal Corno d'Africa.**

A questa esperienza è stato dedicato un libro presentato a Roma il 15 novembre 2019.

"Porte aperte" per guarire dalla paura e dalla rassegnazione - Nella presentazione del libro a Roma l'esperienza dei corridoi umanitari che danno nuova vita ai migranti e alle comunità che ospitano

Il libro **"Porte aperte"** ha visto la sua prima presentazione romana, dopo il successo in Veneto e in Trentino, proprio nelle regioni da cui parte il viaggio dell'autore Mario Marazziti, un reportage in 29 capitoli e 29 storie con titoli curiosi e accattivanti ("Nonne italiane e nipoti siriani", "Zucche e falafel sul Po", "L'arca di Noè si è spiaggiata a Gubbio" per dirmene alcuni). **Un viaggio che attraversa le province, di un'Italia (mai) minore che accoglie e non ha paura.** È l'esperienza dei **corridoi umanitari**, un modello di integrazione che dà nuova vita ai migranti e alle comunità che ospitano.

"È un libro sulle porte aperte, non sui porti. Sulle porte di case, parrocchie, associazioni che si sono aperte a uno dei drammi più importanti del nostro secolo, quello delle immigrazioni irregolari e di persone costrette all'irregolarità" ha spiegato **Marco Impagliazzo** al numeroso pubblico della Sala Benedetto XIII di via San Gallicano a Trastevere. La risposta delle realtà locali è diventata risposta a livello istituzionale: una via legale per i migranti, alternativa ai barconi nel Mediterraneo. I corridoi umanitari, definiti best practice a livello delle Nazioni Unite, replicati in altri Paesi europei e programma vincitore del **premio Nansen dell'Unhcr**, nascono dall'incontro di tanti con la proposta di Sant'Egidio, FCEI e Tavola Valdese, promotori del programma nel 2015. Una via che finora ha permesso a circa 2800 persone di raggiungere l'Europa in modo sicuro. La mobilitazione degli italiani per accogliere rifugiati provenienti dal Libano e dal Corno d'Africa mostra un volto dell'Italia che i corrispondenti esteri osservano e valorizzano. L'altro volto, comune al resto d'Europa, è quello dell'insulto al migrante. **Marcelle Padovani**, giornalista del Nouvel Observateur, descrive un'Italia al bivio tra due atteggiamenti ben marcati indicando come autentico quello dell'accoglienza.

"La grande malattia dell'Italia è la paura" ha detto **Andrea Riccardi**. Di fronte alla denatalità, all'invecchiamento della popolazione, ai problemi del mondo, la paura viene vinta da un'Italia poco nota, delle province, che scopre nell'aiutare la gente che ha bisogno, un modo per aiutare tutta la società in cui vive. Nelle pagine del libro "Porte aperte" non pesa una lezione politica o moralistica, anche quando nell'ultimo capitolo Marazziti espone idee e proposte. Le storie sono raccontate senza esaltazione, nel concreto e permettono di avvicinare un mondo lontano, superando una sorta di "apartheid globale" che caratterizza la nostra epoca. **Per i cristiani, la sfida è ecumenica**, indica la moderata della Tavola Valdese, **Alessandra Trotta**. Un punto di forza dei corridoi umanitari è che sono un progetto ecumenico, come ha detto papa Francesco. Si potrebbe dire che si tratta di **"civiltà ecumenica"**, perché si supera l'aspetto tecnico del dialogo tra le religioni e si definisce un'identità cristiana, di solito agitata "contro" e non "per" l'accoglienza.

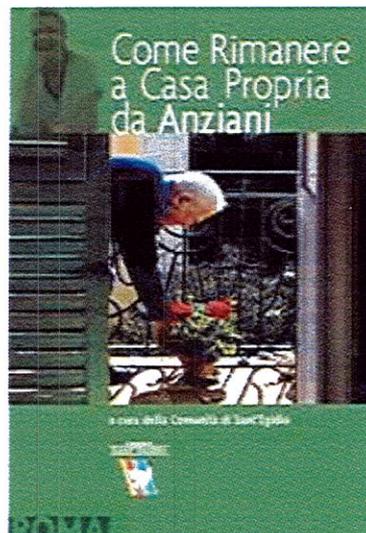
Infine, l'autore **Mario Marazziti** ha ringraziato tutti coloro che nel libro rappresentano il volto dell'accoglienza. Un'Italia che temeva di non riuscire a raccontare, ma che è illustrata in pagine edite da Piemme che spaziano tra i colori e i sapori di una penisola dove c'è molto spazio per l'umanità. "Questo viaggio, scrivendo il libro, mi ha guarito dalla rassegnazione. Spero che si possa contagiare tanti e che parola dopo parola si possa cambiare l'Italia" ha concluso l'autore. **Un libro che fa bene, per recuperare la bellezza, la solidarietà, la memoria e per essere, così, più italiani.**

Sul fronte dell'assistenza agli **anziani**, la Comunità di Sant'Egidio è fortemente impegnata a sostenere la vita di tutte quelle persone che rischiano l'isolamento sociale a causa dell'età, perché rimasti soli o perché indeboliti per le condizioni di salute o la riduzione progressiva del reddito. Gli anziani aumentano ovunque: negli ultimi cinquant'anni abbiamo assistito all'emersione di un vero e proprio "Continente Anziani", già oggi sono più di 600 milioni di persone in tutto il mondo e il loro numero è destinato a crescere.

L'allungamento della vita rappresenta sicuramente un traguardo significativo dei nostri tempi, ma la stessa società che lo ha prodotto sembra poco capace di elaborare una cultura in grado di offrire a chi è avanti negli anni il dovuto rispetto e la necessaria solidarietà.

Oggi gli anziani costituiscono una sfida di civiltà ad ogni latitudine. Dopo il Giappone, l'Italia è il secondo paese più anziano del mondo. Proprio qui la Comunità di Sant'Egidio fin dai suoi inizi, negli anni '70, si è avvicinata al mondo degli anziani, in un momento storico in cui la loro presenza nella società era inapparente. È stato innanzitutto un incontro con persone sole e bisognose, povere non solo economicamente, ma anche perché fragili e marginali.

L'impegno della Comunità di Sant'Egidio non si indirizza solo all'aiuto degli anziani, ma si assume complessivamente i loro problemi umani e religiosi. Per questo, ovunque si vive lo spirito di Sant'Egidio, nascono comunità di anziani che pregano, vivono una vita fraterna ed anche una concreta solidarietà verso i più poveri.



In tutte le città in cui Sant'Egidio è presente la visita domiciliare agli anziani è una attività organizzata con grande attenzione. Sono azioni che hanno risultati importanti se compiute con continuità e se misurate con le diverse situazioni personali. Sono migliaia gli anziani visitati a casa durante l'anno. L'amicizia con gli anziani qualifica il vivere sociale ed umanizza i quartieri. Nel corso del 2019 in alcune città italiane si sono rafforzate azioni speciali di "monitoraggio attivo" a favore di anziani ultrasessantacinquenni a rischio emarginazione. Visite a domicilio, contatti telefonici, costituzione o ricostituzione di reti formali o informali attorno alle persone più sole sono i punti forza di un programma di nuova concezione denominato "Viva gli Anziani". Il programma nei periodi di forte caldo, poi, come è stato per l'estate 2019, interviene con maggiore frequenza a casa di coloro che, più isolati, rischiano crisi anche sanitarie a causa degli eventi climatici (iniziativa "Sole sì, soli no"). La solitudine o la mancanza di legami sociali può essere una delle cause di un eventuale irrimediabile ritardo nella richiesta d'aiuto o nella prestazione di soccorso.

Un'altra possibile risposta alla condizione degli anziani è quella del co-housing. Se ne sente sempre più parlare: il co-housing è una risposta semplice ed economica a tanti problemi della vita anziana. Consiste nell'organizzare una convivenza tra anziani, senza ricorrere all'istituzionalizzazione. Offre una serie di vantaggi: si rimane nel proprio ambiente sociale, si abbattano le spese di gestione della casa e degli aiuti domestici, e allo stesso tempo si sconfigge il grande nemico: la solitudine.

In tutti i Paesi in cui Sant'Egidio è presente grande è stato l'investimento di energie a favore dei bambini e degli adolescenti, anzitutto attraverso il grande programma educativo delle "Scuole della Pace".



Le "Scuole della pace" sono centri completamente gratuiti che si qualificano come ambienti familiari che sostengono il bambino o l'adolescente nell'inserimento scolastico; che aiutano la famiglia nel suo compito, proponendo un modello educativo aperto agli altri, solidale verso i più sfortunati, capace di superare barriere e discriminazioni. Le attività di una "Scuola della pace" si svolgono generalmente più volte la settimana. Visite, gite, feste, escursioni e vacanze estive fanno

parte integrante delle attività delle "Scuole della pace" che ogni anno nel mondo coinvolgono più di 30.000 bambini e adolescenti.

Nel novembre del 2019 è stata pubblicata la versione francese di un importante volume su questa esperienza educativa globale.

da www.santegidio.org

In occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, è pubblicata la [versione francese del libro "Alla Scuola della Pace"](#) della Comunità di Sant'Egidio (a cura di Adriana Gulotta), che raccoglie le parole e le attese dei bambini del mondo.

Da 30 anni la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia sancisce i diritti dei bambini. Sono diritti da cui emerge la considerazione del bambino e dell'adolescente come persona, con un'opinione, particolarmente importante nelle questioni che lo interessano; con un'attesa nei confronti del mondo, in termini di sopravvivenza e di sviluppo. La **Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** che ricorre il giorno della storica approvazione dell'Assemblea generale, il 20 novembre 1989, è occasione per riflettere su quanto i diritti fondamentali scritti sulla Carta siano diventati realtà, in tutte le parti del mondo.

Un obiettivo prioritario delle **Scuole della Pace** della Comunità di Sant'Egidio - si legge nel libro "Alla Scuola della Pace" - è **"dare parole a chi non le ha"**. Non avere le parole è una grande povertà: l'incapacità di esprimersi e di comunicare significa essere privati degli strumenti per comprendere la realtà e difendere i propri diritti. È la lezione delle tante storie raccolte dal libro, pubblicato nell'edizione francese in occasione della Giornata dei diritti dei bambini.

"Dare le parole" è una forma di sostegno materiale al pari delle altre, come dare istruzione, cibo, salute, educazione alla pace, che sono le missioni delle Scuole della pace che, in ogni parte del mondo in cui sono presenti, si adattano ai bisogni dei bambini e delle famiglie. **Trovare ascolto**, nelle figure di riferimento, tra cui molti giovani che realizzano le Scuole della Pace, è la premessa per vincere molte battaglie. È la sorpresa, per i bambini, di **trovare qualcuno che "perde tempo"** per loro. La conversazione con gli altri diventa l'esperienza di essere liberati dalla rabbia di non riuscire a comunicare e a farsi capire. Diventa modo di comprendere che **la violenza non serve e non è mai giustificata**. Il bambino accede alla possibilità di un **modello alternativo alla violenza** degli adulti, vista tra le mura domestiche, o in strada.

La Scuola della Pace è **Ciro**, 11 anni, di Scampia, periferia di Napoli, che dice «Prima pensavo che volevo sparare sempre, ogni volta che mi sottevano. Oggi non lo so cosa voglio fare». La violenza cede. È **Juan**, di El Salvador, 9 anni e piccolo "capobanda", che si presenta tutto serio a Fernando, un adulto che non aveva paura di lui e che era diventato il suo modello, per dargli un coltello che teneva in tasca dicendogli «Prendilo. Questo, adesso, non lo voglio più».

Di più, **alla Scuola della Pace si apprendono una simpatia per i deboli e la cultura dell'incontro**. **Kondwani**, 8 anni, del Malawi vince la paura di incontrare gli anziani, spesso accusati di stregoneria. «Ho capito che è sola e ha bisogno di aiuto». Una reazione che hanno altri bambini in altre parti del mondo quando vedono un anziano in condizioni di emarginazione. Alla Scuola della Pace, dunque, si impara che **parlare, incontrare, conoscere rende più umani e meno violenti**.

Premessa per un buona crescita.

Ma il 2019 è stato un anno segnato dalle difficoltà di vita dei **Rom, immigrati e richiedenti asilo**. Per i Rom, in tante città d'Italia e d'Europa, in particolare nell'Est Europeo, la Comunità ha moltiplicato l'impegno pubblico e con le autorità civili per fermare gli sgomberi e arginare e sciogliere sensi di insicurezza e un diffuso antigitanismo.



Nel 2019 è stato rafforzato il programma "Diritto alla scuola, diritto al futuro". È un programma realizzato dalla Comunità di Sant'Egidio per favorire la riuscita scolastica dei bambini Rom e Sinti, che ha permesso l'inserimento a scuola dei bambini rom attraverso il sostegno alle loro famiglie. Il programma è nato anche dalla constatazione dell'inutilità di lamentare la non iscrizione, la non frequenza, l'insuccesso scolastico, l'abbandono o il ricorso dei bambini Rom all'accattonaggio senza creare le condizioni necessarie per un loro reale e positivo inserimento nella scuola.

Per questo, sono state pensate e realizzate delle borse di studio a sostegno delle famiglie che si impegnano a far frequentare la scuola con serietà.

Il programma prevede l'opera di alcuni educatori e di mediatori culturali che controllano l'adempimento di alcune regole a cui è subordinata l'erogazione della borsa di studio: - non superare tre assenze mensili non giustificate; - adempiere rigorosamente tutti i doveri scolastici e le attività extra-scolastiche comprese quelle del periodo estivo; - avere almeno un colloquio mensile con gli insegnanti; - educare il figlio, in ogni circostanza, al rispetto degli altri e dei loro diritti ed alla convivenza civile. Il programma, attivo in diverse città italiane, ha dato buoni risultati, con un'alta percentuale di frequenza e conseguentemente successo scolastico.

In sintesi, ogni anno non può essere racchiuso nei successi ottenuti, in un tempo di difficoltà crescenti per molti. Quanto al tema dell'**Europa**, si è sentita la necessità di aiutare quanto possibile a non cedere al ripiegamento europeo sui propri problemi in un processo, lento, ma crescente, di erosione di sensibilità europea ed europeista. Non solo "Eurafrica", ma anche un impegno diretto, in molti paesi, per un pensiero "europeo" in un tempo di euroscetticismo e di difficoltà mondiali concentrate proprio sulle difficoltà economiche dell'area "euro". Mentre si sono costruiti canali di comunicazione e dialogo con tanti mondi in guerra.

Il 2019 è stato anche un altro anno all'insegna della diffusione della cultura del dialogo nello "spirito di Assisi". L'Incontro mondiale di dialogo e di preghiera per la Pace 2019 si è svolto a Madrid. Papa Francesco ha inviato un significativo messaggio.



da www.santegidio.org

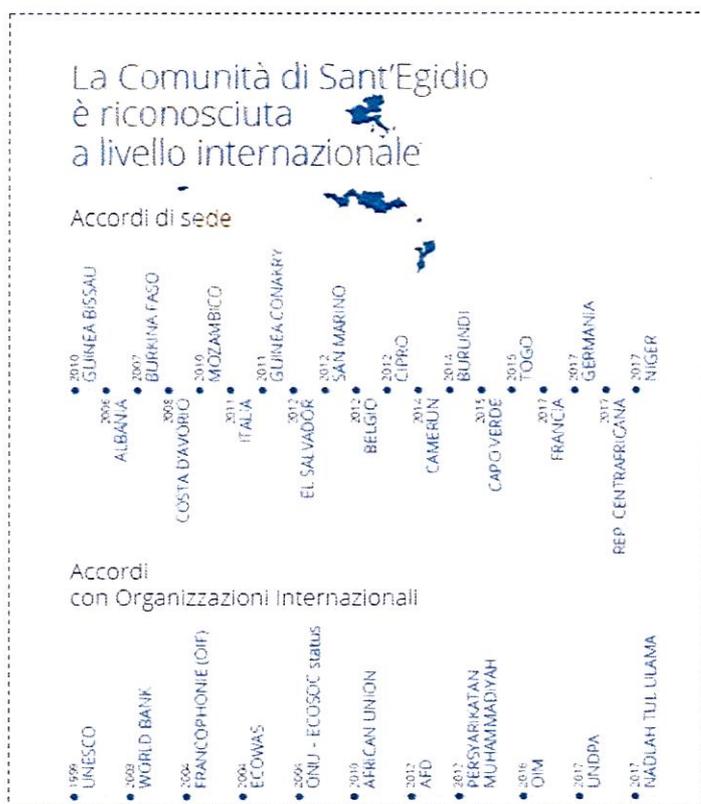
Una grande invocazione per uscire dai recinti, da frontiere che diventano prigioni e barriere, per riscoprire il mondo come "una casa comune". I leader delle religioni, che da tutto il mondo hanno raggiunto Madrid per l'incontro internazionale di Sant'Egidio nello "spirito di Assisi" Pace senza confini, hanno voluto dare voce al "lamento silenzioso e al grido di chi è lasciato fuori dal benessere, come se non fosse un uomo o una donna come noi". E, soprattutto, di chi è vittima delle troppe guerre ancora in corso nel nostro mondo. Da Madrid si è levato anche un forte "no" all'estremismo religioso e alla tentazione antica di credere che i grandi problemi possano essere risolti da soli.

In una piazza dell'Almudena affollata da migliaia di partecipanti accorsi da tutta l'Europa per vivere tre giorni di dialogo e partecipare ai 27 panel che si sono svolti nella capitale spagnola si è svolta la cerimonia finale: "Siamo preoccupati per le future generazioni – recita l'appello dei leader religiosi – perché vediamo consumarsi l'unico pianeta di tutti, come se fosse solo di alcuni. Perché vediamo riaffacciarsi il culto della forza e le contrapposizioni nazionalistiche, che hanno creato grandi distruzioni nella storia. Perché il terrorismo non cessa di colpire gente inerme. Perché sembra indebolito il sogno di pace", a trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino che aveva dato tanta speranza al mondo. Guerre e pace, epidemie, sicurezza e sicurezza informatica, spostamenti di popolazioni, sostenibilità del pianeta e riscaldamento globale, fine del rischio nucleare e riduzione delle disuguaglianze "sono ben più vasti di una sola nazione". Ma c'è anche una richiesta precisa che sale dall'incontro internazionale: "Chiediamo a tutti, ai responsabili politici, ai più ricchi del mondo, agli uomini e alle donne di buona volontà, di fornire le risorse per evitare che milioni di bambini muoiano ogni anno senza cura e per mandare a scuola i milioni di bambini che non possono andarci. Non nascondiamoci dietro un muro di indifferenza".

Il cardinale Carlos Osoro Sierra, che ha promosso insieme a Sant'Egidio l'incontro, parla di giorni "in cui siamo stati incoraggiati a non essere isole, a non seminare pregiudizi, ma la pace, perché l'umanità porta iscritta in sé la vocazione della fraternità". È vero, c'è chi cerca di ripristinare i confini, in quello che il messicano, padre **Alejandro Solalinde**, minacciato più volte dai narcotrafficienti, ha suggestivamente definito un "tempo migrante", ma - avverte il presidente della Comunità di Sant'Egidio, **Marco Impagliazzo**, dal grande palco allestito a piazza dell'Almudena - "il cielo è uno solo" e ad esso tutti si rivolgono, "nella disperazione come nella gioia, dai precari rifugi sotto le bombe in Siria come nel culto delle chiese, delle sinagoghe, delle moschee, dei templi". A Madrid tutti sono stati unanimi anche nella difesa dell'ambiente: "Oggi - sottolinea Impagliazzo - manifestiamo la nostra solidarietà con i popoli dell'Amazzonia. L'aria che respiriamo non conosce dogane: è la stessa per tutti. Proprio i giovani per primi l'hanno compreso e si mobilitano in ogni parte del mondo con generosità per un pianeta vivibile. E tanti giovani hanno partecipato a questo incontro a Madrid". **Alla fine l'annuncio della città che ospiterà il prossimo incontro internazionale nello "spirito di Assisi": nel 2020 a Roma.**

Nel 2019, nel quadro del suo impegno per la pace e la giustizia la Comunità di Sant'Egidio si è impegnata in tanti scenari: Repubblica Centrafricana, Casamance, Mindanao nelle Filippine, Sud Sudan, Libia, Siria, Iraq, Colombia, Mozambico, Mali, Congo, Corea.

Essa è stata riconosciuta negli anni come soggetto internazionale.



Tuttavia l'impegno per la pace è anche un lavoro di sensibilizzazione (come dimostrano le più di 200 Marce per la Pace organizzate il 1° gennaio 2019 in quattro continenti) e di elaborazione culturale, come hanno testimoniato nel corso del 2019 le Conferenze internazionali di dialogo organizzate con varie personalità religiose e laiche a livello ecumenico ed interreligioso.

In questa prospettiva un appuntamento annuale, la Marcia del 16 ottobre con la Comunità ebraica di Roma e la memoria della deportazione ad Auschwitz al Binario 21 della Stazione di Milano (ma anche in tutta Europa, a Buenos Aires e in America Latina) sono diventati la proposta di una Giornata della memoria cittadina e un'occasione di difesa di tutte le minoranze.

Ma la cultura diventa anche comunicazione, dimensione e impegno personale, proposta quotidiana (le preghiere e gli incontri nelle periferie di Roma e altre città in occasione di fatti di violenza urbana). Vivere insieme è sempre di più, nel mondo di oggi, l'altro volto della pace. Il bisogno di luoghi dove si "impari" la pace e la convivenza, in un mondo sempre più urbanizzato, complesso e spesso conflittuale, è, se possibile, sempre più grande. In questo scenario, dove abbondano i cattivi maestri, sentiamo l'esigenza di moltiplicare le energie per educare le giovani generazioni a rispettare la vita umana, ad amare la pace e rigettare il culto della violenza. In questo modo, alla propaganda della violenza e della forza bruta, Sant'Egidio oppone una "predicazione" quotidiana della pace, che potremmo definire una sorta di "controcultura". Ad una logica di mercato si contrappone una

Cr

cultura del dono, con la presenza di giovani che senza alcun compenso si prendono cura dei bambini divenendo quelle figure di riferimento su cui contare, quando i genitori sono assenti o lontani.

Nel 2019 occorre ricordare un'importante iniziativa di educazione e sensibilizzazione alla solidarietà svolta nelle scuole italiane dai Giovani per la Pace di Sant'Egidio a livello nazionale attraverso **Moduli Educativi sul Disagio (MED)** - Seminari educativi e metodologici sul disagio all'interno del percorso scolastico delle scuole coinvolte -, **Pratiche di Volontariato Attivo (PVA)** quale chiave d'accesso alla comprensione di temi sociali complessi e **Seminari Residenziali** al fine di riflettere sulle esperienze maturate e confrontarsi sui percorsi intrapresi.

Il dialogo ha permesso di costruire, anche nel 2019, passaggi importanti e positivi nella battaglia per la vita e per fermare la pena capitale nel mondo. In molti paesi del mondo la moratoria è confermata. Tanti movimenti abolizionisti intensificano la loro opera di sensibilizzazione e assistenza ai condannati. La Comunità di Sant'Egidio ha continuato a lavorare al rafforzamento della Coalizione mondiale contro la pena di morte, nata a Roma nel 2002, e ha ampliato il movimento delle Città contro la pena di morte nel mondo, quasi 2.000, e l'impatto della Giornata internazionale delle Città per la Vita.

A novembre 2019 si è tenuta la XII Conferenza internazionale dei Ministri della Giustizia del mondo per discutere del tema "Non c'è giustizia senza vita". Il cammino abolizionista non è senza difficoltà.

Il 2019 è stato un anno di forte applicazione delle esecuzioni, nelle Americhe ma soprattutto in Asia. Grande enfasi è stata data a questo strumento di morte come presunta misura di contrasto al terrorismo e al traffico della droga. In controtendenza l'Africa, che si spera possa divenire presto il secondo continente senza pena capitale.



XII CONFERENZA INTERNAZIONALE MINISTRI DELLA GIUSTIZIA | 30 novembre. CITTÀ PER LA VITA – CITTÀ CONTRO LA PENNA DI MORTE.

In questo senso occorre ricordare l'impegno svolto nelle carceri per l'umanizzazione dei luoghi di detenzione, perché la reclusione possa essere occasione di riabilitazione.

da www.santegidio.org

La richiesta insistente dei detenuti per avere un colloquio è una delle prime cose che colpisce chi entra in carcere. Alcuni carcerati non ricevono mai visite e non hanno occasioni per parlare con qualcuno che sia esterno all'istituzione penitenziaria. Sono coloro che hanno perduto i legami con la famiglia, o che sono detenuti in località distanti da dove vivono i propri parenti. Le nostre visite assumono quindi una importanza decisiva soprattutto per coloro che non hanno nessuno che li va a trovare.

In carcere abbiamo conosciuto in modo diretto la sofferenza talvolta intollerabile dei detenuti e il travaglio dei parenti. La chiusura della prigione, la lontananza dai propri cari, la forzata inattività, producono un grande disagio. Il detenuto vive nell'attesa del "fine pena". Ci sono persone che versano in una condizione di "espulsione" dal tessuto sociale, dal contesto familiare e, soprattutto sono privi di una reale prospettiva di riabilitazione e di reintegrazione. Anziani, adulti e giovani, si trovano addosso un marchio di delinquente che è difficile cancellare. Con il passare del tempo il carcere lascia un giudizio indelebile, un po' come quei tatuaggi che per noia o abitudine i carcerati si fanno praticare sulla pelle. Questo disagio coinvolge spesso anche coloro che lavorano all'interno delle mura carcerarie. E' un disagio che si avverte spesso nelle istituzioni totali, che mina i rapporti tra gli uomini, deteriorando le capacità relazionali con effetti di alienazione dalla società esterna. La presenza di persone

estranee al mondo carcerario condiziona positivamente l'ambiente chiuso dell'istituzione, introducendo un clima di serenità.

La corrispondenza è un aspetto importante nella vita di chi è recluso, da sempre rappresenta una forma di libertà del pensiero e dell'espressione degli affetti, e aiuta a rendere il carcere un luogo dove mantenersi umani. Tuttora questa forma di comunicazione è molto diffusa, almeno fra i detenuti alfabetizzati. Poter scrivere una lettera o un diario è un po' come avere un pezzo di libertà, per questo è fondamentale possedere carta e penna. Ci sono detenuti che incontriamo ogni settimana, i quali ci scrivono il giorno successivo alla visita. Inoltre ricevere posta vuol dire essere ricordati a distanza, sapere di contare per qualcuno e il valore della lettera significa il contatto con il mondo esterno. Negli ultimi anni diverse persone della Comunità sono entrate in rapporto epistolare con detenuti di tutto il mondo. Queste corrispondenze, spesso nate da richieste di aiuto per la difesa legale rivolte alla Comunità, sono diventate anche occasione di un intenso rapporto epistolare. Molti anziani della Comunità sono in corrispondenza con persone in carcere. Sono nate amicizie singolari tra giovani detenuti e persone in età anche molto avanzata. Questa esperienza si sta rivelando una via attraverso la quale si incontrano umanità e generazioni differenti. Le vicende raccontate dagli anziani, della loro miseria, della guerra e delle difficoltà della vecchiaia, hanno fatto scoprire ai più giovani situazioni e sentimenti sconosciuti. D'altra parte, per gli anziani l'amicizia con i detenuti rappresenta un'opportunità per vivere rinnovate energie affettive e per esprimere a questi giovani, dalla vita difficile e soli, sentimenti di materna comprensione.

Anche nel 2019 l'Africa è stata messa in maniera speciale al centro, per costruire alternative concrete al desiderio di abbandonare i propri Paesi a causa di grandi povertà, epidemie, tensioni indotte dal terrorismo, assenza di legalità e abusi, acuiti anche dalla mancata registrazione anagrafica dei bambini.

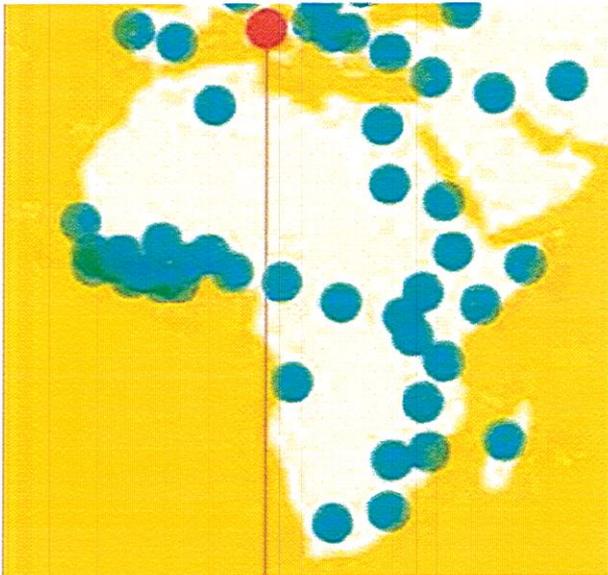
In Africa, come negli altri continenti in cui la Comunità di Sant'Egidio è presente, gli operatori offrono tutti il proprio impegno in forma gratuita.

In ogni paese africano, ma anche nelle Americhe e in Asia, oltre che in Europa occidentale e nell'Est europeo le Comunità di Sant'Egidio, piccole o più numerose, giovani o più consolidate, vivono il primato della preghiera personale e comune, il servizio ai più poveri, propongono iniziative concrete di riconciliazione, sul campo e a livello culturale, per arginare, in positivo, le tentazioni di intolleranza, paura dei poveri, che la crisi economica ha intensificato verso immigrati, disabili, anziani, rifugiati, bambini di strada, minoranze sociali e religiose.

Sul tema degli anziani molto si è operato perché l'attenzione al tema sociale e umano della terza età sia condiviso da tutti i volontari nel mondo, soprattutto là dove ancora la coscienza che l'età sia una risorsa per tutta la società è meno avvertita.

Le alternative alla crescita di una violenza diffusa hanno coinvolto stabilmente decine di migliaia di persone, hanno introdotto nell'agenda di società giovani e delle istituzioni africane e latino-americane la condizione degli anziani, vittime mute e ignorate della crisi globale nel Continente. Con una risposta importante da parte di governi e amministrazioni locali, all'inizio di un processo che nei prossimi anni sarà più acuto e chiede risposte già oggi.

LE COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO IN AFRICA.



- Bambini ed adolescenti - Ragazzi di strada
- Detenuti ed ex-detenuiti
- Anziani
- Persone senza dimora
- Malati di AIDS (Programma DREAM)
- Iscrizione anagrafica di bambini "inesistenti" (Programma BRAVO!)
- Difesa dei diritti umani e lotta per l'abolizione della pena capitale
- Progetti d'emergenza (calamità naturali)
- Dialogo interreligioso
- Pace e riconciliazione

er

In Africa grande è stato l'investimento di energie a favore dei bambini e degli adolescenti, anzitutto attraverso il grande programma educativo delle "Scuole della Pace" per bambini ed adolescenti in 25 Paesi. A tutti loro le "Scuole della pace" offrono un'integrazione dell'alimentazione, un aiuto per l'inserimento nella scuola, un supporto per lo studio, un'attenzione particolare alla salute del bambino, un sostegno a tutta la famiglia. I primi centri sono stati realizzati in Mozambico, che è ancora oggi il paese con la più capillare diffusione di questa attività. Dal Mozambico, le scuole della pace si sono irradiate in tutta l'Africa, abbracciando paesi di lingua inglese, francese e portoghese.

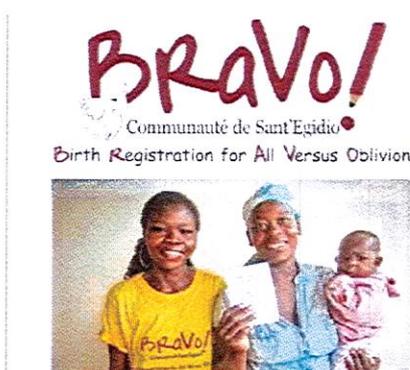
Il 2019 ha visto il rafforzamento dell'impegno per la registrazione anagrafica col **Programma BRAVO!** per migliaia di bambini in tutti i Paesi in cui sono presenti le "Scuole della Pace" della Comunità di Sant'Egidio.

BRAVO! IN AFRICA. GLI OBIETTIVI

- a) Studio delle criticità
- b) Assistenza nella registrazione tardiva gratuita dei bambini
- c) Assistenza per la realizzazione di un sistema efficace, perenne ed universale di stato civile
- d) Assistenza nella formazione del personale pubblico di tutte le strutture centrali e decentralizzate che hanno competenza in materia
- e) Assistenza e supporto nella realizzazione di un efficace sistema di raccolta, stoccaggio e verifica dei dati
- f) Studio e realizzazione di campagne di sensibilizzazione della popolazione.

Si stima che nell'Africa sub-sahariana due bambini su tre non siano registrati alla nascita.

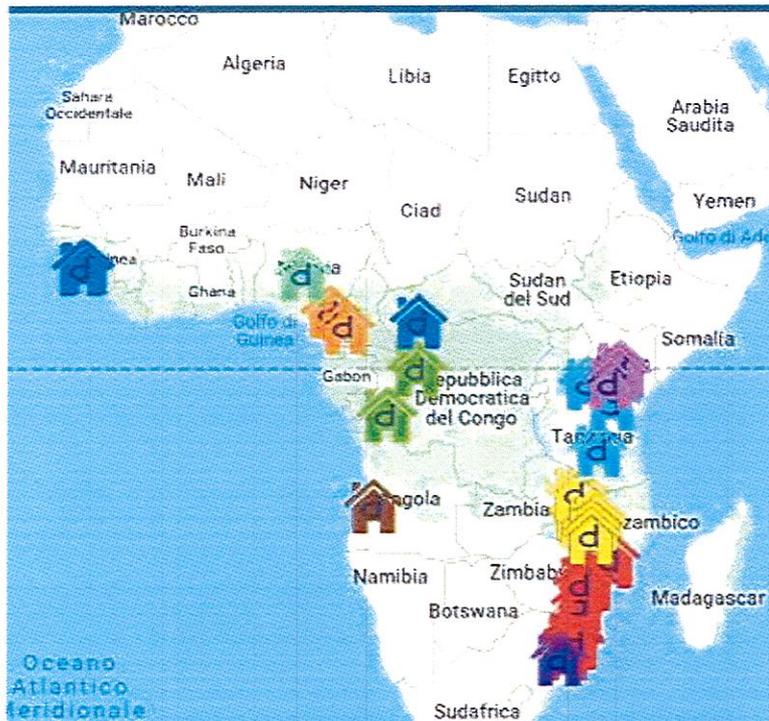
Nel corso del 2019 il Programma BRAVO! è stato particolarmente attivo con azioni-Paese in Mozambico, Burkina Faso e Malawi. Nel 2019 sono iniziate anche attività di sensibilizzazione alla registrazione nella Repubblica di Guinea. In ognuno di questi Paesi sono stati implementati Accordi e Convenzioni con i Ministeri competenti in materia di stato civile. Nel 2019 il Programma BRAVO! ha condotto importanti campagne di registrazione gratuita a favore di ragazzi iscritti a scuola, che stavano per perdere la possibilità di sostenere gli esami di diploma a causa della mancanza di registrazione anagrafica. Importanti successi sono infine stati raggiunti nelle registrazioni compiute nelle maternità rurali a favore dei bambini appena nati, con indici di miglioramento pari a tre volte i tassi medi di registrazione rilevati prima dell'intervento della Comunità di Sant'Egidio.



Nel 2019 il **Programma DREAM** - acronimo che sta per Disease Relief through Excellent and Advanced Means - ha consolidato in **Africa** le sue attività in sostegno alle persone affette da HIV in 11 Paesi in Africa, sostenendo centri di cura in collaborazione con Diocesi e congregazioni religiose.

E' stato aperto un nuovo Centro DREAM a Bangui, in Centrafrica, che alla fine dell'anno aveva già più di 800 pazienti in cura, tra cui più di 100 bambini con epilessia.

DREAM IN AFRICA NEL 2019



In Mozambico, a marzo 2019 il ciclone Idai ha danneggiato il 90% degli edifici di Beira: tra questi anche il Centro DREAM, che però in pochi mesi è stato ristrutturato, e anche nelle settimane immediatamente successive al ciclone e all'inondazione che ne è seguita, ha potuto continuare a lavorare, ed è divenuto uno dei centri dell'azione di Sant'Egidio in favore delle popolazioni colpite.

La sfida della cura, gratuita, per i malati di AIDS in undici paesi dell'Africa sub-sahariana è uno dei programmi più importanti, per dimensione e impegno, della Comunità nel mondo, ma è anche una risposta necessaria per superare il divario inaccettabile tra Nord e Sud del mondo per quanto riguarda il diritto alle cure.

Il programma adotta un approccio innovativo per assicurare i massimi risultati con un costo minimo. Un sistema leggero basato su centri di salute diffusi nei paesi, nelle città e nei villaggi per facilitare l'accesso alle cure a tutti anche a chi ha più difficoltà economiche e di trasposto. In questo modo il sistema cerca di soddisfare i bisogni dei pazienti, attraverso quell' **approccio olistico** che è essenziale nel contesto africano e che assicura alti tassi di aderenza alle terapie. Tutti i pazienti del programma partecipano a corsi di **educazione sanitaria** che insegnano a gestire molti aspetti della vita. Il lavoro di educazione alla salute, con il coinvolgimento degli stessi malati, genera una nuova cultura: l'AIDS non è più una condanna a morte ed è possibile ricevere un trattamento. I pazienti diventano inoltre consapevoli che la cura gratuita è un diritto. Fondamento di DREAM è infatti la **gratuità**: tutti possono accedere perché le cure, le procedure assistenziali e la diagnostica sono completamente gratuite. La gratuità si impone per un motivo d'equità e di giustizia, ma è anche il segreto dell'elevatissimo grado di aderenza, oggi ritenuto il vero discriminante di successo della terapia. Il lavoro di DREAM in questi anni ha mostrato come l'impegno dedicato alla cura dell'AIDS abbia avuto un impatto enorme sui sistemi sanitari. Personale formato, nuove infrastrutture, organizzazione dei servizi, modelli di cura, hanno contribuito a un cambiamento delle Linee Guida nazionali, e suggerito un caratteristico modello organizzativo africano della gestione della cura, completamente nuovo e riproponibile per altre malattie.

Il 6 settembre 2019 Papa Francesco ha visitato il Centro DREAM di Zimpeto nel corso della sua visita pastorale in Mozambico. Durante il suo discorso ha sottolineato la professionalità e la competenza con cui viene affrontata la cura di popolazioni tra le più dimenticate, e che si avvale della collaborazione di tante persone di diverse professioni e provenienze. Ha inoltre detto: "I circa centomila bambini che possono scrivere una nuova pagina di storia liberi dall'HIV/AIDS e molte altre persone anonime che oggi sorridono perché sono state curate con dignità, sono parte del pagamento che il Signore vi ha lasciato: presenze-dono, che, uscendo dall'incubo della malattia, senza nascondere la loro condizione, trasmettono speranza a molte persone; con quell'"io sogno" contagiano tanti che hanno bisogno di essere raccolti dal bordo della strada"

Ma la presenza delle Comunità di Sant'Egidio in Africa può essere letta anche in altri modi, migliaia di storie individuali di liberazione e risurrezione, risposta reale all'"afropessimismo". Le persone coinvolte e la vita delle Comunità diventano scuole di democrazia, le disuguaglianze di genere vengono superate in una democrazia "evangelica" che diventa contagiosa e un elemento di rinnovamento delle società civili: le attiviste del movimento "Donne per un Sogno" da emarginate due volte, come donne e come malate, e ancor più marginali per le condizioni di povertà, rappresentano oggi la speranza per un continente depresso dall'AIDS, e sono l'esempio e l'innescò di una società più equilibrata tra uomo e donna. Un mondo "al contrario" in cui i poveri acquistano un nome e una dignità, non sono più percepiti come un pericolo per la società, possono tornare a vivere, con dignità.

Nell'area dei servizi rivolti ai bambini, è opportuno menzionare il significativo numero di minori sostenuti nel mondo attraverso le **Adozioni a distanza**.

La Comunità di Sant'Egidio dal settembre del 1998 ha avviato tale programma. L'adozione a distanza prevede il sostegno di alcuni aspetti della vita del bambino:

- La salute (cure mediche e acquisto di medicine)
- La scuola (pagamento della retta scolastica e acquisto di materiale didattico)
- L'alimentazione
- L'iscrizione anagrafica
- Il vestiario, i giochi ed un sostegno all'intero nucleo familiare

Adottare a distanza è molto facile: si compila il modulo di adesione all'adozione scegliendo la tipologia di adozione che si preferisce (la si può anche "donare" ad un amico); una volta ricevuta la richiesta, viene inviato del materiale relativo all'adozione a distanza scelta con le modalità di pagamento delle quote; due volte l'anno si riceverà un aggiornamento e delle foto del bambino e della sua comunità, del Paese e dei progetti che si realizzano in loco.

Fino ad oggi sono state realizzate circa 9.000 adozioni a distanza con bambini di: Albania, Bolivia, Brasile, Burkina Faso, Cambogia, Rep. Centrafricana, Ciad, Colombia, Congo, Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Guatemala, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Haiti, India, Kenya, Indonesia, Madagascar, Malawi, Mozambico, Pakistan, Perù, Ruanda, Ucraina, Uganda, Vietnam.

L'adozione a distanza non ha una durata di tempo: può durare finché il bambino non è cresciuto ed è in grado di mantenersi autonomamente. Tuttavia in qualunque momento è possibile recedere dall'adozione, dando un preavviso di tre mesi in modo da permettere di affidare il bambino ad un altro adottante. Dal 2012 era stato infine elaborato uno specifico programma per le aziende attraverso il *payroll giving* (detrazione mensile in busta paga per il lavoratore che aderisce) che ha visto nel 2019 alcune aziende impegnarsi direttamente nel sostegno.

Vorrei poi ricordare che la Comunità di S.Egidio-ACAP è autorizzata dal 2001 a svolgere in Italia e all'estero le procedure di adozione internazionale riguardanti i seguenti Paesi:

- Europa: Albania
- Asia: Thailandia, Cambogia, Vietnam
- America: Salvador (non operativo)
- Africa: Costa d'Avorio, Burkina Faso, Guinea Conakry (non operativo); Madagascar.

Nel corso del 2019 l'attività umanitaria ha dunque continuato a diversificarsi sia come genere di interventi che come aree geografiche di presenza.

Quanto alle emergenze umanitarie 2019 occorre ricordare, oltre all'impegno nel nord del Mozambico, gli aiuti ai profughi Rohingya nei campi del Bangladesh.

Molte altre notizie sulle attività 2019 dell'Ente si trovano sul sito web della Comunità, rinnovato nel 50° anniversario della fondazione di Sant'Egidio. 7 le lingue principali e altre 15 che contengono un numero minore di pagine e di notizie, ma danno una idea di che cosa è oggi e di come parla, all'esterno e anche al suo interno, la Comunità di Sant'Egidio.



CA

In Italia, infine, in considerazione delle sue molteplici attività, la Comunità di S.Egidio-ACAP Onlus – ente con personalità giuridica dal 2014 - è anche iscritta in alcuni importanti pubblici Registri e/o Albi:

- Ministero degli Affari Esteri – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Organizzazione della Società Civile riconosciuta con Decreto n. 2016/337/000103/2 del 4 aprile 2016.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale (legge 7 dicembre 2000, n. 383) - Iscrizione n. 61.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Registro Nazionale delle Associazioni e degli Enti che operano a favore degli immigrati - Iscrizione n. A/329/2004/RM (Prima Sezione)
- Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le Pari Opportunità - Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni - Iscrizione n. 117 del 13/02/2006.

Nel 2019 l'Ente si è anche dotato di un Codice Etico e di Linee guida specifiche per la tutela dei minori.

Per quanto attiene infine il commento delle singole poste del bilancio Vi rimandiamo alla Nota integrativa, dove sono stati esplicitati i criteri seguiti nella redazione del bilancio ed i criteri adottati per la valutazione delle singole poste. Vi sottolineiamo il grande sforzo che ha contraddistinto il lavoro contabile di quest'anno. Nel 2019 si è cercato di specificare e differenziare in maniera più pertinente i diversi Centri di costo e le molteplici Commesse all'interno di ogni singolo Centro di costo per dare la possibilità di una maggiore e più facile comprensione dell'utilizzazione dei contributi ricevuti.

Sempre sul fronte contabile, l'Ente ha scelto anche quest'anno di sottoporsi volontariamente alle procedure volte alla certificazione del Bilancio, affidandone l'incarico come negli anni precedenti alla Società "Ernst & Young S.p.A." con sede a Roma.

Nella speranza di essere stato esaustivo e di trovarVi concordi sui piani di utilizzo delle risorse aziendali, diamo ora lettura del rendiconto e della Nota integrativa relativi all'esercizio 2019.

Per il Consiglio Direttivo

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Cesare Giacomo Zucconi



Roma, 30 giugno 2020.

Comunità di S. Egidio - ACAP - ONLUS

Sede legale: Piazza di S. Egidio, 3/A

Codice fiscale 80191770587 - P. iva 02132561008

Bilancio al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.232	2.374
4) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	1.215	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	251.181	147.633
7) Altre	1.491.609	1.576.767
Totale I	1.756.237	1.726.774
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.623.810	3.486.399
2) Impianti e attrezzature	299.312	256.704
3) Altri beni	583.492	335.684
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	366.850	467.004
Totale II	4.873.464	4.545.791
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in imprese collegate e controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese diverse	5.528	5.528
3) Crediti	5.038	5.038
4) Altri titoli	282.203	171.298

cf

Totale III	292.769	181.864
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	<u>6.922.470</u>	<u>6.454.429</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Materiale generico contribuito da terzi e da utilizzare in occasione di attività di fund-raising	0	0
6) Acconti	0	0
Totale I	0	0
II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Verso clienti	221.044	295.019
2) Crediti per liberalità da ricevere	2.768.594	1.529.531
3) Crediti verso enti non profit collegati o controllati	621.333	655.042
4) Crediti verso imprese collegate o controllate	0	0
5) Verso altri	307.021	164.214
Totale II	3.917.992	2.643.806
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni	0	0
2) Altri titoli	0	0
Totale III	0	0
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.676.553	6.486.553
2) Assegni	1.255	2.600
3) Denaro e valori in cassa	56.146	48.337
Totale IV	5.733.954	6.537.490
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	<u>9.651.946</u>	<u>9.181.296</u>

af

D) RATEI E RISCONTI

TOTALE RATEI E RISCONTI (D) 131.507 102.311

TOTALE ATTIVO 16.705.923 15.738.036

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO****I) Patrimonio libero**

1) Risultato gestionale esercizio in corso (positivo o negativo) 3.907 6.626

2) Risultato gestionale da esercizi precedenti 238.043 231.417

3) Riserve statutarie 0 0

4) Contributi in conto capitale liberamente utilizzabili 0 0

II) Fondo di dotazione dell'azienda 347.328 347.328

III) Patrimonio vincolato

1) Fondi vincolati destinati da terzi 7.035.201 7.230.134

2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali 185.369 144.747

3) Contributi in conto capitale vincolati da terzi 3.592.686 3.266.997

4) Contributi in conto capitale vincolati dagli organi istituzionali 1.309.822 1.208.504

5) Riserve vincolate (per progetti specifici o altro) 0 0

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) 12.712.356 12.435.753

B) FONDI RISCHI E ONERI

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili 0 0

2) Altri 52.824 0

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB. 572.285 546.143

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

1) Titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs. N. 460 0 0

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 0 0

2) Debiti per contributi ancora da erogare 168.032 162.288

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso banche	18.740	10.775
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Acconti	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Debiti verso fornitori	1.453.903	1.514.227
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti tributari	53.035	59.980
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.072	76.375
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti per rimborsi spese nei confronti di lavoratori volontari	43.461	15.911
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso enti non profit collegati e controllati	378.904	423.739
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso imprese collegate e controllate	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Altri debiti	1.109.880	360.718
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI (D)	3.309.027	2.624.013
E) RATEI E RISCONTI	59.431	132.127
TOTALE PASSIVO	16.705.923	15.738.036



**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI
(SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE)**

<i>Oneri</i>			<i>Proventi</i>		
	2019	2018		2019	2018
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi da attività tipiche		
1.1) Materie prime	2.786.838	2.274.815	1.1) Da contributi su progetti	11.313.828	9.619.138
1.2) Servizi	10.260.055	8.815.477	1.2) Da contratti con enti pubblici	573.708	628.312
1.3) Godimento beni di terzi	531.583	450.076	1.3) Da Comunità di Sant'Egidio e Enti aff.	1.382.720	918.370
1.4) Personale	3.247.443	2.816.999	1.4) Da sostenitori	6.140.697	5.312.170
1.5) Ammortamenti	986.228	884.211	1.5) Altri proventi	34.490	68.642
1.6) Oneri diversi di gestione	271.901	267.484			
Totale	18.084.048	15.509.062	Totale	19.445.443	16.546.632
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
Totale	0	0	Totale	274.562	635.741
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi da attività accessorie		
3.1) Materie prime	61.896	81.544	3.1) Da contributi su progetti	502.544	317.453
3.2) Servizi	1.112.143	932.478	3.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
3.3) Godimento beni di terzi	83.841	124.087	3.3) Da soci ed associati	35.000	20.000
3.4) Personale	89.109	96.630	3.4) Da non soci	1.366	74.118
3.5) Ammortamenti	22.181	16.685	3.5) Altri proventi	0	0
3.6) Oneri diversi di gestione	5.793	1.871			
Totale	1.374.963	1.253.295	Totale	538.910	411.571
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su depositi bancari	80.725	66.313	4.1) Da depositi bancari	597	467
4.2) Su valuta	71.644	88.004	4.2) Da valuta	72.467	59.848
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0	4.3) Da patrimonio edilizio	35.553	36.170
4.4) Da investimenti	53.949	0	4.4) Da investimenti	8.983	35
Totale	206.318	154.317	Totale	117.600	96.520

CA

6) Oneri di supporto generale				
6.1) Materie prime	10.829	6.835		
6.2) Servizi	215.857	203.877		
6.3) Godimento beni di terzi	48.668	28.703		
6.4) Personale	429.904	406.025		
6.5) Ammortamenti	3.530	3.393		
6.6) Oneri diversi di gestione	54.454	66.219		
Totale	763.242	715.052		
7) Altri oneri			7) Altri proventi	
7.1) Imposte sul reddito	53.220	52.479		
7.2) Altri oneri	83	13	7.2) Altri proventi	109.266 380
Totale	53.303	52.492	Totale	109.266 380
Totale	20.481.874	17.684.218	Totale	20.485.781 17.690.844
			Risultato gestionale	3.907 6.626
Totale a pareggio	20.481.874	17.684.218		20.481.874 17.684.218



COMUNITA' DI S. EGIDIO ACAP ONLUS**Codice fiscale 80191770587****Partita Iva 02132561008****Piazza S. Egidio, 3/a - 00153 ROMA RM****Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2019****Premessa**

Signori Soci,

il bilancio, che sottoponiamo alla vostra approvazione di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni in materia di redazione del bilancio previste dal codice civile, ove applicabili, nonché in conformità, alle raccomandazioni dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri per gli enti non profit ed alle linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, approvate dal Consiglio della ex Agenzia del Terzo Settore in data 11 febbraio 2009.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto a sezioni divise e contrapposte e preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal rendiconto gestionale (predisposto a sezioni divise e contrapposte e preparato in conformità secondo la prassi prevista per gli enti non profit), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità al contenuto previsto dall'articolo 2425-ter codice civile) e dalla presente nota integrativa.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale, nel Rendiconto Gestionale e nel Rendiconto Finanziario, si intendono a saldo zero.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Comunità di S. Egidio ACAP Onlus è stata costituita nel 1973 e riconosciuta come ONG in base alla legge 49/87 e successivamente all'emanazione dell'art. 10, 8° comma, D.L. 460/97 divenuta ONLUS di diritto. Attualmente, ai sensi dell'art. 32 comma 7 della L. 125/2014, è iscritta all'anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale – Agenzia delle Entrate del Lazio.

Essa beneficia delle agevolazioni tributarie previste per le Onlus dall'art. 150 del D.P.R. 917/86, e successive integrazioni e modifiche, in materia di Ires, nonché della determinazione ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 446/97 in materia di Irap.

Le erogazioni in denaro a favore della Onlus sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi ai sensi del DPR 917/86, art. 15 per i soggetti IRPEF e art. 100 per i soggetti IRES. In alternativa, le offerte sono deducibili ai sensi dell'art. 14 D.L. 35/2005 convertito con L 80/2005, sia per i soggetti Irpef che Ires.

L'incarico di revisione legale è affidato al collegio sindacale.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della società EY S.p.A.

Sez.1 – CRITERI APPLICATI**A - Criteri applicati per la valutazione, per le rettifiche e per le rivalutazioni delle voci di bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto dell'attività svolta dalla Onlus.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere poiché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità d'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Con il D.Lgs. 139/2015 è stato inoltre introdotto il principio generale di rilevanza della sostanza sulla forma, l'art. 2423 bis del Codice Civile al nuovo comma 1-bis) recita: "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Nella presente Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri di valutazione, laddove non diversamente indicati, sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle raccomandazioni di cui in premessa. I valori sono espressi in Euro.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo originario di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, esposto al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Materiali

Sono iscritte al costo originario d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed esposte al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 16, par. 47, le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione.

Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne (a) alcuni fabbricati civili e (b) i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

In linea con quanto previsto dalle raccomandazioni dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri per gli enti non profit ed alle linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, approvate dal Consiglio della ex Agenzia del Terzo Settore in data 11 febbraio 2009, infatti, gli ammortamenti sono necessari per gli immobili strumentali, allorché vi sia produzione di servizi a cui gli stessi concorrono e vi sia un effettivo deperimento economico del bene stesso, mentre gli immobili da reddito e gli altri beni non strumentali non sono ammortizzati.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nel caso in cui i cespiti stessi siano entrati in funzione nell'esercizio in chiusura:

Categoria "terreni e fabbricati":

- Immobili: 3%

Categoria "impianti ed attrezzature":

- Impianti: 15%
- Attrezzature: 15%
- Impianto telefonici 25%

Categoria "altri beni":

- Automezzi: 25%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Mobili ed arredi: 15%
- Costruzioni leggere: 10%

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese diverse, crediti ed altri titoli.

Le partecipazioni in imprese diverse e gli altri titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per effetto della volontà della direzione e dell'effettiva capacità della Comunità di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del principio contabile OIC 21.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le voci dei crediti, invece, accoglie i depositi cauzionali iscritti al valore nominale.

Gli altri titoli sono costituiti da attività finanziarie affidate in gestione patrimoniale a società di gestione del risparmio sono iscritte al minore fra il costo storico ed il valore di mercato.

Le partecipazioni in imprese diverse sono iscritte al costo rettificato solo in caso di perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). L'Associazione non presenta in bilancio crediti con scadenza superiore a 12 mesi, pertanto, ha optato per la rilevazione secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Le disponibilità liquide possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originario. È stata effettuata la distinzione tra patrimonio vincolato, per il quale vi è l'obbligo dell'utilizzo per prestabiliti fini, e patrimonio non vincolato, il quale è destinato a contribuire alla missione che si prefigge di raggiungere la Comunità.

Fondo rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di possibili passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione gestionale.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella fattispecie tale voce include gli stanziamenti al Fondo "Altri".

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata alla chiusura dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). L'associazione non presenta in bilancio debiti con scadenza superiore a 12 mesi, pertanto ha optato per la rilevazione dei debiti al loro valore nominale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in bilancio in Euro al tasso di cambio di fine esercizio. Le differenze di cambio, risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di chiusura dell'esercizio, vengono imputati a conto economico nell'ambito delle componenti di natura finanziaria.

Imposte sul reddito

Le imposte sono state determinate secondo le aliquote previste dalle norme vigenti.

Componenti positivi e negativi di reddito

Sono stati determinati secondo i principi della prudenza e della competenza. In particolare le liberalità sono rilevate come proventi del periodo in cui sono state ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle, tenuto conto dell'attività svolta dalla Onlus e delle raccomandazioni in materia emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In sede di chiusura del bilancio, la parte dei contributi non impiegata nell'esercizio, come previsto dalle linee guida sopramenzionate, è stornata dal Rendiconto della Gestione ed attribuita al Patrimonio Netto, esprimendo in tal modo le risorse ancora disponibili e da impiegare negli

esercizi successivi per il completamento dei progetti cui si riferiscono. I contributi in conto capitale, ricevuti ed impiegati per l'acquisto di beni materiali ed immateriali, sono iscritti nel Patrimonio Netto ed accreditati tra i componenti positivi del Rendiconto di Gestione corrispondentemente al valore degli ammortamenti conteggiati sui cespiti finanziati.

Proventi e Oneri finanziari

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa.

I "proventi finanziari" vanno rilevati per competenza.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

	COSTO STORICO				FONDO AMMORTAMENTO					VALORE NETTO	
	Valore al 31/12/2018	Increm. 2019	Decrem. 2019	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Ammort. 2019	Riclas. 2019	Decrem. 2019	Valore al 31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019
Diritti di brevetto ind.le e opere dell'ingegno	9.260	18.349	-	27.609	6.886	8.491	-	-	15.377	2.374	12.232
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.158	1.350	-	92.508	91.158	135	-	-	91.293	-	1.215
Immobilizzazioni in corso e acconti	147.633	103.548	-	251.181	-	-	-	-	-	147.633	251.181
Altre	7.495.337	542.598	-	8.037.935	5.918.570	627.756	-	-	6.546.326	1.576.767	1.491.609
Totale	7.743.388	665.845	-	8.409.233	6.016.614	636.382	-	-	6.652.996	1.726.774	1.756.237

DIRITTI DI BREVETTO IND.LE E OPERE DELL'INGEGNO

La voce si riferisce alle spese sostenute per il software di gestione amministrativa.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce è relativa agli acquisti di licenze d'uso software per la gestione interna dell'amministrazione, dell'assistenza agli anziani, delle adozioni a distanza e per il rinnovo del marchio "Bravo".

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce è relativa ai lavori di costruzione o ristrutturazione in corso d'opera al 31/12/2019 eseguiti su immobili di proprietà di terzi.

I lavori in corso d'opera, per un totale di € 251.181 sono integralmente relativi al Centro di Zimpeto in Mozambico.

ALTRE

La voce Altre, al netto dei relativi fondi di ammortamento, riguarda prevalentemente le spese di manutenzione e ristrutturazione effettuate su immobili di proprietà di terzi.

L'incremento riscontrato nel corso dell'esercizio pari ad € 542.698 è dovuto prevalentemente agli interventi di ristrutturazione posti in essere

presso i locali siti in Roma di Via di San Gallicano (€ 262.655), per il centro di Bukavu in Congo (€ 183.017), per l'immobile di Palazzo Leopardi (€ 65.887) e di Via Dandolo (€ 58.688), entrambi in Roma.

Tali costi sono ammortizzati in cinque esercizi, in considerazione del fatto che l'ammortamento dei costi per miglorie dei beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto di comodato d'uso gratuito, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Comunità.

II - Immobilizzazioni materiali

	COSTO STORICO				FONDO AMMORTAMENTO					VALORE NETTO	
	Valore al 31/12/2018	Increment. 2019	Decrem. 2019	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Ammort. 2019	Riclass. 2019	Decrem. 2019	Valore al 31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019
Terreni e Fabbricati	4.943.017	370.718	(89.408)	5.224.327	1.456.618	143.899	-	-	1.600.517	3.486.399	3.623.810
Impianti e attrezzature	1.790.974	123.660	-	1.914.634	1.534.270	81.052	-	-	1.615.322	256.704	299.312
Altri beni	2.498.255	399.382	(101.922)	2.795.715	2.162.571	150.606	-	(100.954)	2.212.223	335.684	583.492
Immobilizzazioni in corso e acconti	467.004	35.431	(135.585)	366.850	-	-	-	-	-	467.004	366.850
Totale	9.699.250	929.191	(326.915)	10.301.526	5.153.459	375.557	-	(100.954)	5.428.062	4.545.791	4.873.464

TERRENI

Il valore totale dei terreni ammonta ad € 238.850 e comprende tre terreni in Malawi per € 167.992, un terreno sito in Matola - Mozambico, acquisito nel corso del 2004 per € 20.185, un terreno sito ad Iringa - Tanzania per € 23.117 e un terreno in Guinea Conakry acquistato nel 2012 per € 27.556. I terreni non sono soggetti ad ammortamento in accordo a quanto disposto dall' OIC 16.

FABBRICATI

Gli immobili di proprietà della Comunità di S. Egidio ACAP Onlus al 31/12/2019 sono i seguenti:

- Immobile sito in Roma, Via dei Gracchi n. 128, con garage di pertinenza, concesso in locazione;
- Immobile sito in Roma, via Amerigo Vespucci n. 41 int.1, concesso in gestione;
- Immobile sito in Roma, via Ponziano n. 15, utilizzato per ospitare i profughi;
- Immobile sito a Kiev, con pertinenza relativa alla donazione;
- Immobile sito in Viale dei Quattro Venti, Roma, adibito a centro per disabili;
- Immobile sito in Roma, Via Falconieri, 35, attualmente in fase di ristrutturazione
- Immobile sito ad Iringa – Tanzania, sede di un centro clinico DREAM;
- Immobile sito ad Arusha – Tanzania, sede di un centro clinico DREAM;
- Immobile sito in Blantyre – Malawi, sede del centro nutrizionale;
- Immobile sito in Beira – Mozambico, sede di un centro polifunzionale DREAM nonché di un centro nutrizionale.
- Immobile sito in Blantyre – Malawi, sede di un centro anziani
- Immobile sito in Bangwe – Malawi, sede di un centro anziani
- Immobile sito in Beira – Mozambico, sede di un centro giovanile costruito nel 2016
- Immobile sito in Kiev, acquisito nel 2019 sede per le attività istituzionali.

- Immobile sito a Dubreka – Guinea Conakry, i cui lavori sono ultimati nel 2019, sede di un centro polifunzionale DREAM.

Si precisa che il decremento dell'esercizio, quantificato dall'assicurazione in Euro 89 mila, si riferisce ai danni arrecati al Centro Polivalente di Beira dal ciclone Idai, che ha colpito il Mozambico nel mese di marzo 2019. Nel corso del 2019 la Comunità ha provveduto, pertanto, a svalutare l'immobile per l'importo sopramenzionato. Allo stesso tempo, la Comunità ha realizzato lavori di manutenzione straordinaria, sull'immobile stesso per € 89 mila.

A tal proposito si precisa altresì che nel mese di gennaio 2020 la Comunità ha incassato un rimborso assicurativo per € 103.719 a titolo di ristoro per i danni sopramenzionati (Euro 89 mila) nonché per le altre spese sostenute in conseguenza del danno (Euro 15 mila).

Gli incrementi dell'anno pari ad € 370.718 si riferiscono prevalentemente all'immobile sito a Kiev, acquisito nel 2019 sede per le attività istituzionali per € 145.725 ed all'immobile sito a Dubreka – Guinea Conakry, sede di un centro polifunzionale, per i lavori effettuati nel 2019 per € 135.585.

IMPIANTI E ATTREZZATURE

La voce comprende impianti di condizionamento, telefonici, apparecchiature di laboratorio, nonché altre attrezzature ed apparecchiature utilizzate presso le diverse sedi dell'ACAP.

L'incremento dell'esercizio pari ad € 123.660 è dovuto principalmente all'acquisto:

- di pannelli solari per il centro di Kivu in Congo (€ 30.000);
- di attrezzature sanitarie per il centro di Zimpeto (€ 29.158);
- di macchine di laboratorio e di un generatore per il centro DREAM in Repubblica Centrafricana (€ 17.200).

ALTRI BENI

Si tratta di mobili ed arredi vari (e.g. macchine elettroniche per le case alloggio, la mensa, la biblioteca e gli uffici), di costruzioni leggere nonché di autoveicoli.

L'incremento dell'esercizio (€ 399.382) riguarda:

- acquisti di automezzi (€ 205.811), per i centri DREAM in Malawi, Mozambico, Guinea e Repubblica Centrafricana;
- acquisti di apparecchiature elettroniche varie (€ 17.971);
- acquisti di mobili e arredi vari (€ 175.600).

Il decremento dell'esercizio (€ 101.922) è legato alla rottamazione di due autovetture e di un motociclo e dalla vendita di un veicolo in uso presso i centri DREAM in Africa.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce si riferisce ai lavori per la realizzazione del centro polifunzionale di Dar Es Salaam (Tanzania). Il decremento è dovuto all'avvenuta ultimazione dei lavori per il centro polivalente di Dubreka – Guinea Conakry.

III – Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni in imprese diverse, da depositi cauzionali e dalle Gestioni Patrimoniali secondo quanto di seguito riportato.

	Saldo al			Saldo al
	31/12/2018	Incresm.	Decresm.	31/12/2019
Partecipazioni in imprese diverse	5.528	-	-	5.528

CA

Crediti	5.038	-	-	5.038
Altri titoli	171.298	287.020	(176.115)	282.203
Totale	181.864	287.020	(176.115)	292.769

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DIVERSE

Il valore (pari a € 5.528) è costituito

- dalla partecipazione nella società Cooperativa Obiettivo Lavoro S.a r.l. (€ 2.100), diventata Onlus nel 2006, di cui la Comunità di S. Egidio ACAP detiene una quota pari al 30% del capitale sociale;
- dalla partecipazione nell'associazione "Mediterranea Senza Handicap" (€ 2.500) alla quale la Comunità di S. Egidio ACAP Onlus ha aderito nel corso del 2006;
- della partecipazione, iscritta per € 928, detenuta nella società ucraina Novaya Solidarnos.

CREDITI

Il valore di € 5.038 si riferisce a depositi cauzionali vari quali garanzie per affitti, noleggi od utenze varie.

ALTRI TITOLI

Gli altri titoli, iscritti all'interno dell'attivo immobilizzato in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente, si riferiscono alle attività finanziarie affidate in gestione patrimoniale alla Banca Fideuram (€ 280.000) e alla Cattolica Assicurazioni (€ 2.203). Queste attività sono iscritte al minore fra il costo storico ed il valore di mercato. Su questa gestione, nel corso del 2018, si è registrato un incremento netto di valore di € 110.905. Si precisa che la Comunità di S. Egidio ACAP nel mese di maggio 2019 ha liquidato la posizione presso la Symphonia SGR per € 176.115 ed ha acquistato nel 2019 le sopramenzionate attività finanziarie presso la Banca Fideuram per € 280.000.

C) Attivo circolante

II – Crediti

Sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Crediti Verso Clienti	221.044	295.019	(73.975)
Crediti Liberalità Da Ric.	2.768.594	1.529.531	1.239.063
Crediti verso enti non profit collegati o controllati	621.333	655.042	(33.709)
Crediti Verso Altri	307.021	164.214	142.807
Totale	3.917.992	2.643.806	1.274.186

Tutti i crediti risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Tra i crediti verso clienti si evidenziano principalmente quelli nei confronti di:

- Comune di Roma (pro bambini – Palazzo Leopardi, pro anziani – case alloggio, mensa) per € 124.910, integralmente incassati nel corso del 2020;
- Aziende Agricole Planeta s.s. per € 24.400.

Si tratta sostanzialmente di crediti verso quegli enti per i quali è contrattualmente previsto che l'erogazione dei contributi sia gestita attraverso fatturazioni.

Tra i crediti per liberalità da ricevere si evidenziano principalmente:

- Credito verso Agenzia per la Cooperazione allo sviluppo per vari progetti di cooperazione (€ 709.077);
- Credito verso Kindermissionswerk- di Sternsinger per progetto 2019 (€ 322.703)
- Credito Provincia Autonoma di Trento per il programma BRAVO in Burkina Faso (€ 338.136);
- Credito Ministero dell'Interno per progetto FAMI Lingua (€ 375.718);

Tali liberalità sono concesse attraverso apposite convenzioni e vincolate alla realizzazione di specifici progetti.

Il dettaglio dei suddetti crediti è fornito nell'**Allegato n.1**.

La voce crediti verso enti non profit collegati o controllati si riferisce prevalentemente ai prestiti concessi all'Ente Ecclesiastico Comunità di Sant'Egidio (€ 158.322), alla "Fondazione S. Egidio per la Pace Onlus" per un progetto nutrizionale in Mozambico e per progetti collegati alle adozioni a distanza (totale € 226.540) nonché per crediti verso il Dream Trust in Kenya (€ 95.397), la ASBL in Congo (€ 83.003) e il Peace and Development Trust in Malawi (€ 46.909).

La voce crediti verso altri è composta prevalentemente da crediti nei confronti di volontari e dipendenti per il sostenimento delle spese legate alle attività in Italia e all'estero (€ 90.350), nonché crediti per depositi cauzionali vari (€ 29.379).

Tale voce accoglie altresì i crediti verso l'assicurazione per € 103.719, iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 ed incassati dalla Comunità nel mese di gennaio 2020. Per ulteriori dettagli si rimanda al par. "II - Immobilizzazioni materiali".

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

A fine esercizio non sono presenti attività finanziarie non immobilizzate.

IV - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Casse	56.146	48.337	7.809
Assegni	1.255	2.600	(1.345)
C/C Bancari e Postali	5.676.553	6.486.553	(810.000)
Totale	5.733.954	6.537.490	(803.536)

Si tratta del denaro esistente nelle casse delle diverse sedi dell'ACAP e delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali situati in Italia e all'estero. Le risultanze contabili sono riconciliate con gli estratti conto bancari.

D) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Ratei e Risconti	131.507	102.311	29.196

a

I risconti attivi, complessivamente pari a € 131.478, si riferiscono prevalentemente a:

- premi di assicurazione pagati per polizze a copertura di rischi vari;
- fitti passivi per gli uffici in vari Paesi dell'Africa sedi del programma DREAM;
- canoni telefonici nonché contratti di assistenza tecnica.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è pari ad € 12.712.356

Di seguito riportiamo la movimentazione del patrimonio netto avvenuta nel corso del periodo e dei due precedenti, specificando in relazione a quanto previsto dalle raccomandazioni dei dottori commercialisti il grado di disponibilità degli stessi.

Prospetto movimentazione Patrimonio Netto							
	Fondo dotazione Patrimoniale	Patrimonio libero	Fondi vincolati all'attività istituzionale (ricevuti da terzi con vincolo)	Fondi vincolati all'attività istituzionale (per volontà degli organi interni)	Fondo contributo in c/capitale vincolato da terzi o per volontà organi interni	Risultato di gestione	Patrimonio Netto
Situazione al 31.12.2016	347.328	218.639	4.978.919	281.146	3.110.523	6.936	8.943.491
Contributi 2017	-	-	9.227.895	612.492	-	-	9.840.387
Impieghi fondi vincolati 31.12.2016	-	-	(3.242.592)	(248.543)	(413.419)	-	(3.904.554)
Impieghi contributi 2017	-	-	(5.515.349)	(509.378)	-	-	(6.024.727)
Riclassifica a contributo c/capitale fondi vincolati 31.12.2016	-	-	(462.505)	(11.419)	473.924	-	-
Riclassifica a contributo c/capitale contributi 2017	-	-	(396.900)	(90.425)	487.325	-	-
Destinazione risultato esercizio precedente	-	6.936	-	-	-	(6.936)	-
Risultato della gestione 2017	-	-	-	-	-	5.841	5.841
Arrotondamento unità di euro	-	1	-	-	-	-	1
Situazione al 31.12.2017	347.328	225.576	4.589.468	33.873	3.658.353	5.841	8.860.439
Contributi 2018	-	-	13.740.884	3.017.014	-	-	16.757.898
Impieghi fondi vincolati 31.12.2017	-	-	(3.423.149)	(33.873)	(574.136)	-	(4.031.158)
Impieghi contributi 2018	-	-	(6.576.554)	(2.581.497)	-	-	(9.158.051)
Riclassifica a contributo c/capitale fondi vincolati 31.12.2017	-	-	(517.772)	-	517.772	-	-
Riclassifica a contributo c/capitale contributi 2018	-	-	(582.742)	(290.770)	873.512	-	-

Destinazione risultato esercizio precedente	-	5.841	-	-	-	(5.841)	-
Risultato della gestione 2018	-	-	-	-	-	6.626	6.626
Arrotondamento unità di euro	-	-	(1)	-	-	-	(1)
Situazione al 31.12.2018	347.328	231.417	7.230.134	144.747	4.475.501	6.626	12.435.753
Contributi 2019			13.231.494	3.716.660			16.948.154
Impieghi fondi vincolati 31.12.2018			(4.510.271)	(94.971)	(775.271)		(5.380.513)
Impieghi contributi 2019			(7.900.599)	(3.394.346)			(11.294.945)
Riclassifica a contributo c/capitale fondi vincolati 31.12.2018			(304.783)	(1.215)	305.998		0
Riclassifica a contributo c/capitale contributi 2019			(710.774)	(185.507)	896.280		0
Destinazione risultato esercizio precedente		6.626				(6.626)	0
Risultato della gestione 2019						3.907	3.907
Situazione al 31.12.2019	347.328	238.043	7.035.201	185.369	4.902.508	3.907	12.712.356

Il Patrimonio netto dell'ACAP pari a € 12.712.356 risulta composto dal Fondo di Dotazione Patrimoniale pari a € 347.328, costituito nel 1988, dai Fondi Vincolati all'attività istituzionale (ricevuti da terzi con vincolo) pari a € 7.035.201, dai Fondi Vincolati all'attività istituzionale (per volontà degli organi interni) pari a € 185.369, dal fondo contributi in conto capitale vincolati da terzi pari a € 3.592.686, del fondo contributi in conto capitale vincolato per volontà degli organi interni pari a € 1.309.822, dall'avanzo degli esercizi precedenti pari ad € 238.043 e dall'avanzo di gestione dell'esercizio 2019 pari ad € 3.907. I Fondi vincolati si decrementano in relazione ai costi sostenuti per i progetti e si incrementano per la quota rinviata agli esercizi successivi.

Il Fondo contribuito in c/c capitale vincolato da terzi o per volontà degli organi interni, pari ad € 4.902.508, affluisce al conto economico in relazione all'ammortamento degli investimenti effettuati attraverso il contributo medesimo.

Relativamente ai fondi contribuito in conto capitale sia per volontà di terzi che per volontà degli organi interni, nel corso del 2019 sono stati utilizzati € 775.271 relativi agli ammortamenti dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati € 1.202.278 per contributi in conto capitale.

Tra i fondi vincolati di maggior rilevanza si evidenziano:

- Il Fondo Adozioni a distanza per € 861.291 relativo a tutti i contributi versati dalle famiglie adottanti all'ACAP che provvede ad inviarli, nei vari paesi, ai bambini adottati per il loro sostentamento;
- Il Fondo Sostenitori vari per il progetto Emergenza profughi per € 1.107.494;
- Il Fondo Agenzia Italiana per La Cooperazione e lo Sviluppo per il progetto NCD Mozambico per € 780.481

Per informazioni più esaustive in merito ai fondi in essere al 31.12.2019, ai contributi concessi e agli utilizzi effettuati, si veda il prospetto

Allegato n.2

Il risultato della gestione dell'esercizio ha riportato un avanzo di € 3.907.

CA

B) Fondi rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Fondo rischi	-	52.824	0-	52.824

Si tratta di un fondo rischi istituito nel 2019 a fronte dell'operazione di acquisto di due veicoli effettuata dalla Comunità di S. Egidio ACAP in Repubblica Centrafricana. In particolare, la passività potenziale scaturisce dal rischio possibile di dover ripetere il pagamento nei confronti del fornitore, che sostiene di non averlo mai ricevuto. A tal proposito è in corso un contenzioso fra la Comunità di S. Egidio ACAP e tale fornitore.

C) Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Fondo T.F.R.	546.143	59.789	33.647	572.285

Il fondo rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti italiani dell'ACAP in forza al 31 dicembre 2019.

Gli incrementi sono dovuti agli accantonamenti effettuati al netto degli importi destinati a fondi di previdenza complementare e dell'importo dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del TFR.

D) Debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Debiti per contributi da erogare	168.032	162.288	5.744
Debiti V/Banche	18.740	10.775	7.965
Debiti V/Altri Finanz.	-	-	-
Debiti Verso Fornitori	1.453.903	1.514.227	(60.324)
Debiti Tributarî	53.035	59.980	(6.945)
Debiti V/Ist.Prev. E Ass. Soc.	83.072	76.375	6.697
Debiti Rimborsi Spese Volontari	43.461	15.911	27.550
Debiti V/Enti non profit coll. contr.	378.904	423.739	(44.835)
Debiti V/Altri	1.109.880	360.718	749.162
Totale	3.309.027	2.624.013	685.014

I "Debiti V/Banche" sono costituiti prevalentemente dai debiti per carte di credito per € 11.662.

I "Debiti per contributi da erogare" si riferiscono a quote di contributi da versare a Enti partecipanti per la realizzazione congiunta di vari

progetti.

Tra i "Debiti v/fornitori" si evidenziano principalmente quelli nei confronti di:

- Obiettivo Lavoro Soc. Coop. Soc. a r.l. (€ 310.114);
- Impresa Renato Lolli (€ 66.129);
- Poste Italiane S.p.A. (€ 65.315)

L'importo comprende anche fatture da ricevere per € 105.314, riferite esclusivamente all'esercizio 2019.

I debiti tributari più rilevanti sono relativi alle ritenute d'acconto operate (€ 11.471), all'IRPEF e all'imposta su rivalutazione TFR (€ 4.288), alle ritenute IRPEF e addizionali per dipendenti e collaboratori (€ 35.890) da versare nell'esercizio successivo.

La voce "Debiti v/Istituti Prev. e secur. Sociali" è composta principalmente dai contributi Inps per dipendenti e collaboratori (€ 64.007) e dalla Cassa Previdenza Assicurazioni Internazionali (€ 15.046).

Tra i "Debiti per rimborsi spese nei confronti dei lavoratori volontari" (€ 43.461), troviamo le somme che i volontari hanno anticipato per conto dell'ACAP, ma che quest'ultima dovrà loro restituire.

La voce "Debiti v/Enti non profit collegati o controllati" si riferisce prevalentemente al debito nei confronti della Fondazione DREAM Comunità di Sant'Egidio Onlus (€ 378.621).

La voce "Debiti verso altri" si riferisce principalmente a rimborsi da erogare a Kindermissionswerk (€ 549.641) e al CUAMM (€ 336.295) per i progetti svolti congiuntamente in Africa nonché alla parte di retribuzioni non ancora corrisposte ed ai debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti nell'anno 2019.

E) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Ratei e Risconti	59.431	132.127	(72.696)

I ratei passivi (€ 58.231) sono costituiti principalmente dalla quattordicesima mensilità da corrispondere al personale dipendente.

I risconti passivi (€ 1.200) si riferiscono alle quote di rette incassate nel 2019 ma di competenza dell'esercizio successivo.

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI

1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

Ammontano complessivamente a € 18.084.048 (€ 15.509.062 al 31/12/2018) e si riferiscono principalmente a:

Costi per materie prime € 2.786.838 (€ 2.274.815 al 31/12/2018)

Si tratta di generi alimentari, medicinali, apparecchiature e materiale sanitario, vestiario e materiale vario e di cui si evidenziano:

Generi alimentari € 1.207.301

Materiale e reagenti di laboratorio	€ 150.847
Medicinali	€ 139.355
Attrezzatura informatica	€ 130.515

Costi per servizi € 10.260.055 (€ 8.815.477 al 31/12/2018)

I servizi sono relativi a utenze (telefono, energia elettrica, gas, acqua), manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto, corrieri, costi relativi a collaboratori, assicurazioni, consulenze, viaggi e trasferte, vitto e alloggio, contributi a privati principalmente nell'ambito delle adozioni a distanza e altri servizi vari. Si evidenziano principalmente:

Contributi ad altri Enti € 2.769.861

(per spese di progetti sostenute dai vari partner)

Servizi vari € 1.336.136

(di cui si evidenziano servizi per anziani e centro genitorialità)

Contributi a privati (adozioni a distanza) € 868.912

Viaggi internazionali € 754.903

Costi per godimento beni di terzi € 531.583 (€ 450.076 al 31/12/2018)

Si tratta di affitti passivi, locazioni e noleggi, spese condominiali, relativi alle sedi operative, a locali utilizzati per l'organizzazione di congressi, manifestazioni, corsi di formazione e al noleggio di attrezzature, auto e impianti vari. Si evidenziano principalmente:

Locazioni e noleggi € 226.264

Affitti passivi € 218.581

Costi del personale € 3.247.443 (€ 2.816.999 al 31/12/2018)

Sono i costi relativi al personale dipendente in Italia e in loco (Stipendi lordi, oneri sociali, TFR, oneri assicurativi) di cui si evidenziano:

Salari e stipendi in Italia € 740.567

Salari e stipendi in loco € 1.855.817

Oneri sociali e fiscali personale in loco € 315.871

Ammortamenti € 986.228 (€ 884.211 al 31/12/2018)

Si tratta dell'ammontare complessivo degli ammortamenti relativi a: diritti di utilizzazione software, spese di manutenzione, attrezzature varie e minute, attrezzature speciali, mobili e arredi, macchine elettroniche, automezzi, impianti telefonici, di condizionamento e altri impianti, di cui si evidenziano:

Ammortamento manutenzione locali € 611.431

Ammortamento automezzi € 101.876

Ammortamento immobili € 138.753

Ammortamento altri impianti e macchinari € 54.616

Oneri diversi di gestione € 271.901 (€ 267.484 al 31/12/2018)

Si tratta principalmente di:

Sopravvenienze passive € 90.857

Perdite su crediti € 30.314

2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'anno non sono stati sostenuti oneri promozionali e di raccolta fondi.

3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

Gli oneri da attività accessorie sono costituiti dagli oneri derivanti dall'attività di formazione non rivolta alle categorie di persone considerate disagiate, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 460/97 e ammontano complessivamente a € 1.374.963 (€ 1.253.295 al 31/12/2018) e si riferiscono principalmente a:

Costi per materie prime € 61.896 (€ 81.544 al 31/12/2018)

Si tratta di generi alimentari, materiale didattico e materiale vario di cui si evidenziano:

Cancelleria € 12.784

Generi alimentari € 9.316

Carburante e combustibile € 8.814

Costi per servizi € 1.112.143 (€ 932.478 al 31/12/2018)

I servizi sono relativi a utenze (telefono, energia elettrica, gas, acqua), manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto, corrieri, assicurazioni, consulenze, viaggi e trasferte, vitto e alloggio, lavori tipografici, spese per interpreti e altri servizi vari. Si evidenziano principalmente:

Formazione: vitto e alloggio € 264.811

Spese per trasferte interne € 118.663

Viaggi internazionali € 243.926

Costi per godimento beni di terzi € 83.841 (€ 124.087 al 31/12/2018)

Si tratta prevalentemente di spese per noleggio di apparecchiature per i corsi di formazione e di locazioni di sale di conferenza usati per la formazione.

Costi del personale € 89.109 (€ 96.630 al 31/12/2018)

Sono i costi relativi al personale dipendente in Italia e in loco (Stipendi lordi, oneri sociali, TFR, oneri assicurativi) di cui si evidenziano principalmente:

Salari e stipendi in Italia € 63.282

Contributi previdenziali € 20.985

Ammortamenti € 22.181 (€ 16.685 al 31/12/2018)

La voce è composta prevalentemente dall'ammortamento per manutenzione locali per euro 16.324

Oneri diversi di gestione € 5.793 (€ 1.871 al 31/12/2018)

Costituite interamente da spese per pubblicazioni e riviste.

4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Ammontano complessivamente a € 206.318 (€ 154.317 al 31/12/2018) e risultano così composti:

Su depositi bancari € 80.725 (€ 66.313 al 31/12/2018)

Si tratta quasi esclusivamente (€ 80.724) di spese bancarie derivanti dai diversi conti correnti dell'ente.

Su valuta € **71.644** (€ 88.004 al 31/12/2018)

Costituiti per intero da perdite su cambi.

Da investimenti € **53.949** (€ 0 al 31/12/2018)

La voce è composta principalmente da un accantonamento a fondo rischi

6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Non direttamente imputabili a nessun progetto, ammontano complessivamente a € 763.242 (€ 715.052 al 31/12/2018) e risultano così suddivisi:

Materie prime € **10.829** (€ 6.835 al 31/12/2018)

Si evidenziano:

Materiale informatico € 3.270

Generi alimentari € 4.335

Cancelleria € 1.672

Servizi € **215.857** (€ 203.877 al 31/12/2018)

I servizi sono relativi a utenze (telefono, energia elettrica, gas), manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto, postali e di spedizioni, spese assicurative, consulenze varie nonché contabili e fiscali, viaggi e trasferte e altri servizi vari. Si evidenziano principalmente:

Consulenze e collaborazioni varie € 52.007

Manutenzioni € 35.389

Servizi vari € 49.367

Godimento beni di terzi € **48.668** (€ 28.703 al 31/12/2018)

Si tratta di affitti passivi (€ 15.494) relativi ad uffici e noleggi di attrezzature varie (€ 33.174).

Personale € **429.904** (€ 406.025 al 31/12/2018)

Sono relativi esclusivamente a spese per il personale impiegato in Italia. Si evidenziano:

Salari e stipendi in Italia € 304.328

Contributi previdenziali € 104.924

Ammortamenti € **3.530** (€ 3.393 al 31/12/2018)

Si tratta dell'ammontare complessivo degli ammortamenti relativi a: diritti di utilizzazione software, attrezzature, mobili e arredi, macchine elettroniche e altri impianti, tra cui si evidenziano:

Amm.to impianto elettrico € 2.379

Oneri diversi di gestione € **54.454** (€ 66.219 al 31/12/2018)

Si tratta di imposte e tasse, sanzioni e interessi sul pagamento delle imposte e spese relative a pubblicazioni e riviste, tra cui si evidenziano:

Imposte e tasse € 13.850

Iva pro rata indetraibile € 39.643

cf

7) ALTRI ONERI

Ammontano complessivamente a € 53.303 (€ 52.492 al 31/12/2018) e risultano così suddivisi:

Imposte sul reddito € **53.220 (€ 52.479 al 31/12/2018)**

Le imposte sul reddito, evidenziate nel rendiconto di gestione per complessivi € 53.220, sono costituite dall'Ires sulle locazioni attive e dall'Irap calcolata sulle retribuzioni

Ires € 9.293

Irap € 43.927

Altri oneri € **83 (€ 13 al 31/12/2018)**

Costituiti interamente da arrotondamenti passivi.

PROVENTI

1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE € **19.445.443 (€ 16.546.632 al 31/12/2018)**

Da contributi su progetti € **11.313.828 (€ 9.619.138 al 31/12/2018)**

Si tratta di contributi da Società, Enti Pubblici e Associazioni, concessi sulla base di specifici progetti relativi alla realizzazione dell'attività tipica dell'ACAP, di cui si evidenziano alcune voci più significative:

- Kindermissionswerk-die Sternsinger – Progetti vari € 1.975.590.

- Agenzia Italiana per la Cooperazione
allo Sviluppo per vari progetti € 1.374.654

- UNICEF progetto DREAM Mozambico € 386.945

- Enel Cuore Onlus progetto anziani € 547.164

Da contratti con Enti pubblici € **573.708 (€ 628.312 al 31/12/2018)**

Si tratta di proventi derivanti da contratti stipulati con il Comune di Roma per la gestione della mensa sociale e delle case alloggio per bambini e senza fissa dimora.

La voce più significativa è il contributo del Comune di Roma dip.V per la mensa sociale che ammonta a € 271.052

Da Comunità di S. Egidio e Enti aff. € **1.382.720 (€ 918.370 al 31/12/2018)**

Si tratta di contributi da Enti affiliati alla Comunità di S. Egidio ACAP, tra cui:

- Comunità varie S. Egidio nel mondo € 891.962

- Fondazione DREAM C.S.E. Onlus € 249.158

Da sostenitori € **6.140.697 (€ 5.312.170 al 31/12/2018)**

Sono proventi derivanti da liberalità erogate da soggetti privati o Enti pubblici con solo vincolo di scopo alla realizzazione di una specifica attività.

Si evidenziano:

- Sost. adozioni a distanza € 1.408.777

- Sost. Associazioni varie € 545.292
 - Adesione sostenitori privati € 3.022.775

Altri proventi € 34.490 (€ 68.642 al 31/12/2018)

Si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive (€ 17.749) e a ricavi per servizi vari (€ 16.000).

2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI € 274.562 (€ 635.741 al 31/12/2018)

Si tratta principalmente dell'importo del 5 per mille utilizzato per spese di competenza dell'esercizio.

3) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE € 538.910 (€ 411.571 al 31/12/2018)

I proventi da attività accessorie sono costituite dai proventi connessi esclusivamente all'attività di formazione prestata a categorie di persone non disagate, secondo quanto previsto dal D Lgs. 460/97. La voce è composta principalmente da:

Da contributi su progetti € 502.544 (€ 317.453 al 31/12/2018)

Si tratta di contributo di varie associazioni e fondazioni per progetti di formazione

Da soci e associati € 35.000 (€ 20.000 al 31/12/2018)

Si tratta di contributi provenienti da Enti affiliati alla Comunità di Sant'Egidio ACAP.

Da non soci € 1.366 (€ 74.118 al 31/12/2018)

Si tratta di proventi da sostenitori privati per attività di formazione.

4) PROVENTI FINANZ. E PATRIMONIALI € 117.600 (€ 96.520 al 31/12/2018)

Da depositi bancari € 597 (€ 467 al 31/12/2018)

Si tratta di interessi attivi maturati sui diversi conti correnti bancari.

Da valuta € 72.467 (€ 59.848 al 31/12/2018)

Si tratta di differenze positive su cambi derivanti da operazioni in valuta.

Da patrimonio edilizio € 35.553 (€ 36.170 al 31/12/2018)

Sono proventi derivanti dagli affitti attivi dei locali di proprietà dell'ACAP.

Da investimenti € 8.983 (€ 35 al 31/12/2018)

Si tratta di proventi relativi agli utili sui titoli.

7) ALTRI PROVENTI € 109.266 (€ 380 al 31/12/2018)

Si tratta principalmente del rimborso assicurativo relativo ai danni sul centro polivalente di Beira. Per ulteriori dettagli si rimanda al par. "II - Crediti".

Altre informazioni

Compensi degli amministratori e dei sindaci

Tutti gli amministratori della Comunità di S. Egidio ACAP Onlus nonché i membri del Collegio dei Revisori prestano la loro attività su base volontaria e di conseguenza non percepiscono alcun compenso o rimborso spesa per la loro attività.

Non sono inoltre erogati compensi o rimborsi a persone fisiche o giuridiche riconducibili agli amministratori o ai membri del Collegio dei Revisori.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate transazioni con soggetti che possono trovarsi in conflitto di interessi (*parti correlate*).

Eventi successivi al 31/12/2019

La pandemia mondiale di coronavirus del 2019 (COVID-19), una nuova malattia infettiva causata dalla sindrome respiratoria acuta grave, è stata confermata per la prima volta in Italia il 31 gennaio 2020.

A partire dall'8 marzo, il Governo Italiano ha isolato la regione Lombardia insieme ad altre 14 province settentrionali e centrali. Due giorni dopo, il Governo ha esteso le misure di lockdown a tutto il Paese, chiudendo tutte le attività pubbliche, al di fuori di cibo e medicine, oltre alle attività di fornitura delle necessità di base.

In data 11 Marzo 2020 è stata inoltre decisa la sospensione di tutte le attività non emergenziali ed è stata dichiarata Pandemia da COVID-19 e in tutto il territorio italiano sono state pertanto stabilite, anche a seguito di successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, delle misure restrittive alla circolazione di mezzi e persone che si sono poi protratte fino al 3 Maggio 2020 (termine Fase 1 pandemia da COVID-19). Di fronte a tale situazione di assoluta emergenza sanitaria e per adempiere ai provvedimenti imposti dagli organi governativi, la Comunità ha deciso fin da subito di tutelare la salute dei propri lavoratori e volontari e di rispettare le norme definite, adottando in un primo tempo specifici provvedimenti di telelavoro e di distanziamento delle postazioni di lavoro, nonché la sanificazione di tutti gli uffici. La Comunità di S. Egidio ACAP Onlus ha, pertanto, dovuto rivedere le modalità di sostegno ai vari gruppi di beneficiari delle sue attività ed ha registrato un forte incremento del numero di persone in stato di necessità sia in Italia che all'estero. Di conseguenza, grazie ai volontari ed ai vari donatori le attività di sostegno alle persone in stato di bisogno sia in Italia che all'estero sono notevolmente aumentate.

In Mozambico e Malawi La Comunità di Sant'Egidio ACAP Onlus è anche direttamente impegnata nell'effettuazione dei test COVID-19 grazie ai laboratori del Programma DREAM.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto della gestione, Nota integrativa e Relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio Direttivo

Il Segretario Generale

(Dott. Cesare Giacomo Zucconi)

ALLEGATO 1 - Comunità di S.Egidio-ACAP Onlus
CREDITI verso Donatori per liberalità da ricevere
Bilancio 2019

Ente Erogante	Titolo progetto	Credito Residuo del contributo al 31.12.2018	Contributo 2019	Contributo incassato nel 2019	Credito Residuo del contributo al 31.12.2019
Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo	Vari progetti di cooperazione allo sviluppo	0	1.269.248	(560.171)	709.077
APPM Ass. Provinciale per i Minori Onlus	Corridoi Umanitari	0	2.028	0	2.028
Associazione di Fondazioni e Casse Risparmio Spa Acri	Corridoi Umanitari	0	400.000	(360.190)	39.810
Assicurazioni Generali Spa	Emergenza Mozambico	0	42.050	0	42.050
Caritas Antoniana	Accoglienza Corridoi Umanitari	117.713	49.272	(166.985)	0
CISCO Italia	Housing First	0	218.848	(125.984)	92.864
Comune di Padova	Emergenza Mozambico	0	10.000	0	10.000
ENEL Cuore Onlus	Progetto Viva gli anziani	0	750.000	(500.000)	250.000
ENI Foundation	DREAM Mozambico	50.000	0	(50.000)	0
Fiumicino Tributi Spa	Natale 2018	700	0	(700)	0
Fondazione Cattolica Assicurazioni	Valgo anch'io	20.000	0	0	20.000
Fondazione Italiana Cefalee Onlus	DREAM Malawi	0	10.000	0	10.000
Fondazione Johnson & Johnson	Villetta Misericordia	19.420	0	(19.420)	0
Fondazione Vodafone Italia	Instant Classroom	4.500	0	0	4.500
Germania - Diocesi Stoccarda	Lesbo 2019	0	25.000	0	25.000
CNLS - Guinea Conakry	DREAM Global Fund	10.955	53.533	(46.712)	17.776
Gobierno Vasco – Agenzia Basca di Cooperazione	Bravo Mozambico	77.646	35.163	(112.809)	0
Gruppo Bancario ICCREA	Aiuto per la povertà	0	13.000	(10.000)	3.000
IGES Srl	Mensa	0	50.000	(20.000)	30.000
Istituto Superiore di Sanità	DREAM Malawi	85.930	8.650	(94.580)	0
Kindermissionswerk - die Sternsinger	Sostegno 2019	0	2.086.121	(1.763.418)	322.703
MEMISA	DREAM Guinea Conakry	0	25.765	(22.500)	3.265
Ministero Affari Esteri	Sud Sudan	83.400	0	(83.400)	0
Ministero Affari Esteri	Tokyo 2019 - New vision for Africa	0	27.168	(27.168)	0
Ministero Affari Esteri Germania	Peacekeeping 2016	22.450	474.995	(476.538)	20.907
Min. Interno Dip.to Libertà Civili e Imm.	FAMI Lingua 2017/18	128.780	342.158	(95.220)	375.718
Min. Interno Dip.to Libertà Civili e Imm.	Giovani per la Pace	0	100.000	(100.000)	0
Ministero del Lavoro e politiche sociali	Giovani per la Pace	34.104	0	0	34.104
Org. Internationale de la Francophonie	Ministri Giustizia	2.000	10.000	(2.000)	10.000
Paypal	Sostenitori	2.811	88.946	(87.281)	4.476
Pia Unione Lauretana Dame Romane	Sostegno donne migranti	0	61.500	(49.200)	12.300
Presidenza del Consiglio dei Ministri	Arte inclusione	47.550	0	(31.700)	15.850
Presidenza del Consiglio dei Ministri	Educare i giovani	97.500	0	(29.250)	68.250
Presidenza del Consiglio dei Ministri	Diritto alla scuola	28.000	0	(28.000)	0
Provincia autonoma di Trento	BRAVO Burkina Faso	146.861	316.275	(125.000)	338.136
Regione Lazio	Mostra arte	15.000	0	0	15.000
Sostenitori privati	Donazioni varie da ricevere	13.528	55.101	(13.528)	55.101
Svizzera Eda	Convegno Ministri 2017	1.297	0	(1.297)	0
Svizzera Eda	Abolizione pena di morte	0	80.000	(60.000)	20.000
Stichting Porticus	Supporto generale	200.000	0	(200.000)	0
Stichting Porticus	Pregheira Pace	70.000	0	(70.000)	0
Stichting Porticus	Borse di studio	0	15.000	0	15.000
Tavola Valdese	BRAVO Malawi 2018-2019	50.000	0	(45.000)	5.000
Tavola Valdese	BRAVO Mozambico	0	50.000	(15.000)	35.000

Ar

UNICEF	DREAM Mozambico	138.327	371.770	(510.097)	0
UNICEF	DREAM Burkina Faso	0	68.004	(67.083)	921
Unione Buddhisti Italiani	Corridoi Umanitari	0	200.000	(120.000)	80.000
Unione Europea	Corridoi Umanitari	39.664	79.328	(79.328)	39.664
Università di Tor Vergata	Weman Malawi	0	33.012	0	33.012
URC University Research Co.	DREAM Malawi	21.395	24.348	(45.743)	0
US Embassy to the Holy See	Migranti	0	8.082	0	8.082
TOTALE		1.529.531	7.454.365	(6.215.302)	2.768.594



ALLEGATO 2 - PROSPETTO DELLA MOVIMENTAZIONE DEI FONDI VINCOLATI
AL 31 DICEMBRE 2019

Ente Erogante	Titolo progetto	Fondi Vincolati al 31.12.2018	Riclassifica da fondi vincolati a fondo contributi c/capitale vincolati da terzi	Decremento per impiego fondi 2019	Incremento per contributi assegnati (deliberati) nel 2019	Fondi Vincolati al 31.12.2019
Deutsche Bank	Condominio protetto Quinto Cecilio	13.625	-	-	-	13.625
Salini	Aiuto Poveri	-	-	142.258	180.000	37.742
Sostenitori	Emergenza Profughi	882.055	-	813.643	1.039.082	1.107.494
Pharos	Libertà religiose	2.412	-	2.412	-	-
Sostenitori	Convivenza Caselle Torinese	1.046	-	1.046	-	-
CEI Kivu	Formazione	-	24.833	83.767	108.600	-
Sostenitori	Carecci Africa	49.137	-	77.087	33.422	5.472
Sostenitori	Sost. Buccino - Centro Culturale Grimaldi per la pace	57.046	38.050	18.996	-	-
Fond. Johnson & Johnson	Villetta Misericordia	19.420	-	19.420	-	-
Gruppo Bancario ICCREA	Povertà 2017	1.102	-	1.102	-	-
Sostenitori	Restauro S. Gallicano in Trastevere	638	-	638	-	-
Sostenitori	Profughi Rohingya	149.303	-	77.374	543	72.472
Unione Europea	AMIF Corridoi Umanitari	23.882	-	103.210	79.328	-
Fondazione Ballarini	Arredi Quinto Cecilio	-	15.179	1.231	16.410	-
Pres. Consiglio dei Ministri UNAR	Diritto alla scuola	18.793	-	18.793	-	-
Pres. Consiglio dei Ministri	Arte e Inclusione	36.973	-	36.973	-	-
Arigatou International	Formazione America Latina	153	-	153	-	-
Gruppo Bancario ICCREA	Servizio Docece	7.518	-	7.518	-	-
Pres. Consiglio dei Ministri	Educare i Giovani	34.087	-	34.087	-	-
Ministero dell'Ambiente	Bakavu Green Economy	43.057	148.226	232.131	339.791	2.491
Intesa SanPaolo	Minori Italia	89.057	-	79.057	-	10.000
Fondazione Assistance Internationale	Peacekeeping RCA	57.869	-	35.445	-	22.424
Sostenitori privati	Tripi per Zagarolo	180.803	-	3.903	-	176.900
Enel Cuore Onlus	Viva gli Anziani	9.656	8.154	539.010	750.000	212.492
Ministero del Lavoro e Pol. Soc.	Teen Makers	371.731	-	283.988	-	87.743
Min. Interno Dip.to Libertà Civili e Imm.	FAMI F. Gemelli Salute	33.560	-	11.289	-	22.271
Unione Europea	Negotiation RCA	394.424	4.378	623.734	240.343	6.656
Caritas Antoniana	Corridoi Umanitari	197.942	-	210.923	49.272	36.291
Banca d'Italia	S. Gallicano	18.608	14.887	3.722	-	-
Agenda Sant'Egidio Onlus	Anziani	8.148	-	10.575	2.428	-
Fondazione Migrantes	Diritto alla scuola	37.921	-	37.921	-	-
US Embassy to the Holy See	Donne Migranti	4.774	-	4.824	50	-
Adria Congrex	Anziani Torrenova	3.650	-	3.650	-	-
Fondazione Cattolica Assicurazioni	Valgo anch'io	17.235	-	17.235	-	-
Japan Tobacco Inc.	Migranti	33.577	15.283	18.293	-	-
Prefettura di Roma UNRRA	Viva gli Anziani	100.000	-	100.000	-	-
Regione Lazio	Mostra d'Arte	7.565	-	7.565	-	-
Renovabis	Sede Ucraina	130.000	122.825	7.175	-	-
Ministero Affari Esteri e della Coop. Int.	Sud Sudan	15.766	-	15.766	-	-
Stichting Porticus	Pregheira per la Pace	70.000	-	70.000	-	-
Stichting Porticus	Organizational DV	187.241	16.533	170.708	-	-
Fond. Isabella Rossini Onlus	Cucina Via Anicia	6.000	4.919	1.081	-	-
IBL Banca spa	Via Anicia	24.384	-	24.384	-	-
Sostenitori	Italia 5 x mille anno 2018	59.957	-	59.958	-	-
Fondazioni Ballarini	Arredi Magnagrecia	-	11.883	2.971	14.854	-
IGES	Lavori Mensa	-	11.700	38.300	50.000	-
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Nvmanzi - Uganda	-	-	27.230	30.485	3.255
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Camerun carceri	-	-	81.312	88.377	7.065
ACRI	Corridoi Umanitari	-	-	268.359	400.000	131.641
RAI	Campagna di Natale	-	85.438	182.154	267.592	-
UBI	Corridoi Umanitari	-	-	167.081	200.000	32.919
Fondazione BNL	Lingua italiana	-	4.165	94.508	100.000	1.327
MAE Germania	Peacekeeping	-	2.918	472.077	474.995	-
Unione Europea	YAR 19/21	-	-	69.997	147.514	77.517
CISCO	Housing first	-	-	12.727	218.849	206.122
ICCREA	Senza fissa dimora	-	-	819	13.000	12.181
Porticus	Borsa di studio YAQ	-	-	-	15.000	15.000
Malvezzi	Ristrutturazione S. Gallicano	-	11.924	6.534	100.000	81.542
Fond. Rocca	Zagarolo	-	-	8.816	20.000	11.184
Ministero dell'interno	FAMI Lingua Italiana	-	-	6.209	342.158	335.949
Mediafriends	Minori migranti	-	-	66.556	201.975	135.420
PULDR. IPAB	Alloggio, donne migranti	-	-	4.322	35.000	30.678
PULDR. IPAB	Autonomia lavoro, donne migranti	-	-	-	26.500	26.500
CEI	Nvmanzi - Uganda	-	-	-	71.120	71.120
ITC	Uganda Biblioteca	-	-	4.131	15.000	10.869
Japan Tobacco Inc.	Migranti povertà	-	60.449	10.392	90.000	19.159
Diocesi di Stoccarda	Lesbo	-	-	13.893	25.000	11.107
Ministero dell'interno	Centri Genti di Pace	-	-	64	100.000	99.936
Sostenitori	palazzo migliori	-	-	4.392	42.000	37.608
Roma Capitale	Emergenza Freddo	-	-	213	4.000	3.787
US Embassy to the Holy See	Migrant women	-	-	-	8.082	8.082
Fondazione L'Arca	Palazzo Leopardi	-	-	-	25.000	25.000
Roma Capitale	H15 Emergenza Freddo S.M. Trastevere	-	-	-	12.584	12.584

cr

Ferger	Corridoi Umantari	-	-	-	103.000	103.000
Sostenitori	Santa Cornelia	-	-	-	50.000	50.000
Ass.Provinciale per i Minori	Corridoi Famiglie	-	-	825	2.028	1.203
IBL Banca spa	Anicia	-	-	-	25.000	25.000
Sostenitori	Italia 5 x mille anno 2019	-	129.951	186.912	376.155	59.292
Sostenitori	Bambini Africa	79.871	-	2.251	-	77.620
Agenzia Vasca de Cooperacion	Programma BRAVO Mozambico	52.275	-	87.438	35.163	-
Tavola Valdese	Programma BRAVO Mozambico	-	-	31.730	50.000	18.270
Comune di Barcellona	Programma BRAVO Mozambico	-	-	8.926	56.307	47.381
Tavola Valdese	Programma BRAVO Malawi	19.954	-	19.954	-	-
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Programma BRAVO Guinea in collaborazione con L.V.I.A.	-	11.986	30.346	120.330	77.998
UNICEF Burkina Faso	Programma BRAVO Burkina Faso	-	-	15.297	67.083	51.786
Fondazione ACRA	Programma BRAVO Burkina Faso	-	-	48.440	91.784	43.344
Sostenitori	Adozioni a Distanza	1.089.904	-	630.316	401.703	861.291
Sostenitori	Asilo di Roberta Blantyre	21.962	-	24.393	2.910	480
Sostenitori	Bambini di strada Malawi	-	-	30.910	57.500	26.590
Sostenitori Adoz. a distanza	DREAM e Centri nutrizionali 2018	5.009	-	5.009	-	-
Sostenitori Adoz. a distanza	DREAM e Centri nutrizionali 2019	-	-	515.223	527.143	11.920
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Mozambico PASS 2017-2020	220.107	26.971	356.350	390.000	226.786
UNICEF Mozambico	DREAM Mozambico 2017-2019	15.175	-	386.945	371.770	-
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Mozambico progetto in partenariato con CUAMM	1.350.825	57.533	176.514	336.295	780.481
Cooperazione Fiamminga	DREAM Mozambique 2018-2020	94.592	-	182.865	145.000	56.727
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Malawi I CARE 2018-2021	189.751	35.000	261.747	310.000	203.004
ActionAid	Dream Malawi 2018-2020	2.130	-	233.069	251.004	20.065
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Malawi progetto GRASS	25.088	-	70.474	45.386	-
ISS Istituto Superiore di Sanità	Malawi 2018-2020	75.237	-	24.490	8.650	59.397
Università di Tor Vergata	Progetto Wemen Malawi	-	-	32.033	33.012	979
URC - University Research Co. LLC	DREAM Malawi 2018-2019	5.188	-	29.536	24.348	-
Rissho Kosei -Kai	DREAM Malawi 2019	15.579	-	15.579	-	-
Rissho Koser -Kai	DREAM e BRAVO Balaka 2019-2020	-	-	4.243	15.840	11.597
Norwegian Church Aid	DREAM Malawi 2018	161	-	161	-	-
Fondazione Pierfranco e Luisa Mariani	Formazione DREAM Malawi 2019-2020	-	-	4.732	10.000	5.268
Fondazione Aurora	Formazione Malawi Mozambico 2019-2020	-	-	17.059	29.900	12.841
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	DREAM Guinea Conakry 2019-2021	-	-	55.234	405.000	349.766
Diocesi di Colonia	DREAM Guinea Conakry 2019-2021	-	-	113.536	188.000	74.464
CNLS - Global Fund	DREAM Guinea Conakry 2019-2020	-	-	33.448	35.820	2.372
MEMISA Belgique	DREAM Guinea Conakry 2017-2021	4.622	-	30.419	25.797	-
Ambasciata Giapponese in Guinea Conakry	DREAM Guinea - Dubreka 2018-2020	34.750	34.900	531	4.022	3.340
Papal Foundation	DREAM Guinea Conakry 2017-2019	27.706	-	27.706	-	-
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	DREAM Kenya 2018-2020	420.698	-	183.654	-	237.044
USAID Boresha Afva Program Tanzania	DREAM Tanzania Iringa 2018-2020	13	-	43.208	43.195	-
S. Egidio Verein Schweiz	DREAM 2019-2020	-	-	210.600	215.008	4.408
Porticus	DREAM Cameroun 2018	68.573	-	68.573	-	-
Kindermissionswerk - die Sternsinger	Programma BRAVO Multipaese (Mozambico, Malawi, Burkina Faso)	8.009	-	412.643	414.963	10.329
Kindermissionswerk - die Sternsinger	Schools of Peace Multipaese (Mozambico, Malawi, Burkina Faso)	-	-	145.067	151.682	6.615
Kindermissionswerk - die Sternsinger	Centri Nutrizionali Malawi e Mozambico	2.836	-	203.540	205.301	4.597
Kindermissionswerk - die Sternsinger	DREAM Multipaese (Malawi, Mozambico, Guinea Conakry, Tanzania, Kenya, Congo RDC)	-	117.467	1.096.873	1.222.076	7.735
Sostenitori vari	Emergenza Idai	-	-	609.352	829.596	220.244
AIDS Stiftung	Emergenza Idai Mozambico	-	-	63.097	80.000	16.903
Gemeinschaft San' Egidio	Emergenza Idai Mozambico	-	-	15.693	22.194	6.501
Assicurazione Generali	Rimborso danni Idai Beira	-	-	99.550	103.719	4.169
Assicurazione Generali	Rimborso incendio Balaka	-	-	9.274	42.050	32.776
TOTALE FONDI VINCOLATI A.III.1		7.230.134	1.015.557	12.410.871	13.231.494	7.035.201
Sostenitori Privati	Fondi Propri	-	185.507	2.798.328	3.032.917	49.082
Sponsorizzazioni	Preghiera Pace	24.610	-	24.610	-	-
Sponsorizzazioni	nordiconad Preghiera Pace	5.000	-	5.000	-	-
Fondi Propri	DREAM 2018	29.829	-	29.829	-	-
Wine for Life	Wine for Life 2018	11.876	-	11.876	-	-
Fondi Propri	DREAM 2019	-	-	568.943	611.095	42.152
Wine for Life	Wine for Life 2019	-	-	27.074	67.808	40.734
Fondi Propri	Bambini e BRAVO	73.432	1.215	23.656	4.840	53.401
TOTALE FONDI VINCOLATI A.III.2		144.747	186.722	3.489.317	3.716.660	185.369
TOTALE FONDI VINCOLATI		7.374.881	1.202.278	15.900.187	16.948.154	7.220.570



ALLEGATO 3 - Comunità di S.Egidio-ACAP Onlus
RENDICONTO FINANZIARIO
Bilancio 2019

ID	Descrizione	2019
A	DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	6.537.490
B	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO	
	<i>Risultato d'esercizio</i>	3.907
	<i>Ammortamenti</i>	1.011.939
	<i>(Plusvalenze)Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni</i>	0
	<i>(Incremento) decremento dei crediti</i>	(1.274.186)
	<i>(Incremento) decremento delle rimanenze</i>	0
	<i>(Incremento) decremento ratei e risconti attivi</i>	(29.196)
	<i>Variazione fondo rischi</i>	52.824
	<i>Variazione netta TFR</i>	26.142
	<i>(Decremento) incremento debiti v/fornitori</i>	(60.324)
	<i>(Decremento) incremento altri debiti</i>	737.373
	<i>(Decremento) incremento ratei e risconti passivi</i>	(72.696)
	<i>Incremento delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni</i>	0
	sub-totale B	395.783
C	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
	<i>Investimenti in immobilizzazioni</i>	
	<i>immateriali</i>	(665.845)
	<i>materiali</i>	(703.230)
	<i>finanziarie</i>	(110.905)
	sub-totale C	(1.479.980)
D	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
	<i>Debiti verso banche</i>	7.965
	<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	0
	<i>Rimborso finanziamenti</i>	0
	<i>Fondi vincolati</i>	(154.311)
	<i>Aumenti e riduzione di capitale</i>	0
	<i>Contributi in conto capitale vincolati da terzi</i>	325.689
	<i>Contributi in conto capitale vincolati dagli organismi istituzionali</i>	101.318
	sub-totale D	280.661
E	FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D)	(803.536)
G	DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI (A+E)	5.733.954

